



# **Insegnamenti e Programmi dei Corsi**

per l'a.a. 2006-2007

## INDICAZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI PROGRAMMI

Nelle pagine che seguono sono riportati i programmi degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea della Classe 34 e nei Corsi di Laurea Specialistica della Classe 58/S (Nuovo Ordinamento).

**I programmi di ciascun insegnamento sono contrassegnati da un numero, indicato nelle tabelle che seguono. In tali tabelle, suddivise per corso di laurea, vengono anche riportati il nome del docente, il numero dei crediti previsti, il semestre in cui l'insegnamento viene impartito.**

Il riferimento al Corso di Laurea per il quale un insegnamento viene impartito è indicato dalle sigle riportate qui di seguito.

**CL** = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità  
**LA** = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni  
**SV** = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione  
**GE** = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Generale e Sperimentale  
**CL-S** = Corso di laurea specialistica in Psicologia Clinica e della Salute  
**SO-S** = Corso di laurea specialistica in Psicologia Sociale e delle Organizzazioni  
**SV-S** = Corso di laurea specialistica in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione  
**SP-S** = Corso di laurea specialistica in Psicologia Sperimentale

In caso di corso sdoppiato, la suddivisione alfabetica degli studenti sarà la seguente:

**corso I, lettere A-K**  
**corso II, lettere L-Z**

***Si ricorda che, per tutti i corsi di laurea, gli esami vengono sostenuti al termine del corso di insegnamento e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano degli studi.***

**Lo studente è tenuto a rispettare le regole di propedeuticità previste per ciascun corso di laurea, pena l'annullamento dell'esame (per maggiori informazioni sugli esami propedeutici, vedere le specifiche sezioni di questa Guida dedicate ai Corsi di laurea).**

**INSEGNAMENTI NEI CORSI DI LAUREA IN  
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

**In caso di insegnamenti con uguale denominazione o sdoppiati, gli esami devono essere sostenuti con il docente previsto per il proprio Corso di laurea, rispettando la suddivisione alfabetica.**

**CdL Scienze e Tecniche di  
Psicologia Clinica e di Comunità (CL)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr.
<b>I anno</b>				
M-PSI/01 Psicologia generale *	Prof. S. Righi	9	I	61
M-PSI/03 Psicometria *	Prof. C. Primi	9	II	69
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo *	Prof. F. Tani	9	I	50
M-PSI/05 Psicologia sociale *	Prof. E. Giannetti	9	II	67
BIO/13 Biologia generale *	Prof. F.R. Dani	9	I	7
MED/03 Genetica medica	Prof. B. Porfirio	6	II	15
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. E. Pergola	6	II	9
M-STO/04 Storia delle comunicazioni di massa	Prof. P. Guarnieri	3	II	81
<b>II anno</b>				
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo	Prof. N. Berardi Prof. B. Pizzorusso	9	II	32
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	Prof. C. Caudek	9	II	83
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	Prof. C. Stefanile	9	II	39
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale	Prof. R. Bertini	2	II	11
M-PSI/07 Psicologia dinamica	Prof. G. Concato	9	I	58
M-PSI/08 Psicopatologia dello sviluppo	Prof. P. Benvenuti	9	I	70
MED/42 Medicina preventiva e sociale	Prof. A. Nastasi	3	I	20
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	6	I	76
L-Lin/12 Lingua inglese livello intermedio e lessico specialistico	C.L.A.	4		
<b>III anno</b>				
M-PSI/08 Psicologia clinica I	Prof. L. Cionini	9	II	34
M-Psi/08 Psicologia clinica II	Prof. C. Sica	9	II	35

## CdL Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità (CL)

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr.
M-PSI/08 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione I	Prof. S. Lera	9	II	44
M-PSI/08 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione II	Prof. R. Intini	9	II	45
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute I	Prof. G. Giuntoli	10	II	85
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute II	Prof. A. Ridolfi	10	II	86
MED/38 Pediatria preventiva e sociale I	Prof. G. Donzelli	6	I	27
MED/38 Pediatria preventiva e sociale II	Prof. M.S. Pignotti	6	I	28
MED/39 Neuropsichiatria infantile I	Prof. P. Allori	6	I	23
MED/39 Neuropsichiatria infantile II	Prof. M. Cacudi	6	I	24
SECS-S/05 Statistica sociale I	Prof. A. Petrucci	6	II	79
SECS-S/05 Statistica sociale II	Prof. A. Petrucci	6	II	79
M-PSI/07 Interventi psicologici nell'area penitenziaria e nell'area penale esterna	Prof. G. Concato	9	II	18

\* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.).

**CdL Scienze e Tecniche di  
Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LA)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr.
<b>I anno</b>				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. S. Righi	9	I	62
M-PSI/03 Psicometria*	Prof. C. Primi	9	II	69
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo*	Prof. M. Toselli	9	I	52
M-PSI/05 Psicologia sociale*	Prof. S. Carpi Lapi	9	II	65
BIO/13 Biologia generale*	Prof. C. Bencini	9	I	6
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. E. Pergola	6	II	9
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio e della comunicazione	Prof. M. Salucci	3	II	13
SPS/08 Sociologia della comunicazione	Prof. C. Salvadori	6	II	73
<b>II anno</b>				
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	Prof. R. Lauro Grotto	6	I	84
M-PSI/05 Esercitazioni su tecniche e strumenti di indagine psicosociale	Prof. R. Bertini	6	I	12
M-PSI/05 Psicologia ambientale	Prof. L. Puddu	6	II	33
M-PSI/05 Psicologia dei gruppi e di comunità	Prof. P. Meringolo	9	I	40
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e applicata	Prof. G. Marocci	9	I	42
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni	Prof. V. Majer	9	II	49
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	3	II	77
SPS/09 Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	Prof. P. Barrucci	3	I	72
L-Lin/12 Lingua inglese livello intermedio e lessico specialistico	C.L.A.	4		
<b>III anno</b>				
M-PSI/03 Teoria e tecniche dei test	Prof. M. Giannini	6	I	88
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti e della comunicazione persuasiva	Prof. C. Stefanile	9	II	39
M-PSI/05 Psicologia della formazione	Prof. C. Odoardi	9	I	48
M-PSI/05 Simulazione di attività psicologiche in contesti sociali e organizzativi	Prof. S. Pecchioli	6	II	71
M-PSI/06 Psicologia dell'orientamento professionale	Prof. A. Di Fabio	6	I	47
M-PSI/06 Psicologia per la gestione delle risorse umane	Prof. A. Di Fabio	3	I	64
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. R. Raffagnino	6	II	36
MED/43 Medicina sociale	Prof. P. Fabiani	6	I	21

\* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.).

**CdL Scienze e Tecniche di  
Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (SV)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr
<b>I anno</b>				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. M. Vannucci	9	I	63
M-PSI/03 Psicometria*	Prof. F. Chiesi	9	II	68
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo*	Prof. F. Tassi	9	I	51
M-PSI/ 05 Psicologia sociale*	Prof. P. Cavallero	9	II	66
BIO/13 Biologia generale*	Prof. L. Beani	6	I	5
M-DEA/01 Antropologia culturale*	Prof. P. Chiozzi	9	II	1
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. R. Pinzani	3	II	10
M-PED/01 Pedagogia sociale	Prof. M.R. Mancaniello	3	II	26
<b>II anno</b>				
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (corso progredito)	Prof. E. Menesini	9	I	55
M-PSI/04 Metodi e tecniche di valutazione dello sviluppo	Prof. G. Tomada	9	II	22
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Prof. L. Aprile	6	I	54
M-PSI/04 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Prof. B. Accorti Gamannossi	6	I	46
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti	Prof. C. Ieri	6	I	38
BIO/05 Basi biologiche del comportamento	Prof. L. Beani	3	II	4
M-PSI/06 Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	Prof. A. Di Fabio	6	I	47
M-PSI/07 Psicologia dinamica	Prof. S. Caluori	6	II	56
MED/39 Neuropsichiatria infantile	Prof. M.G. Martinetti	9	II	25
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	3	II	77
<b>III anno</b>				
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo cognitivo	Prof. A. Smorti	9	I	53
M-PSI/04 Psicologia dei processi educativi	Prof. G. Pinto Prof. L. Aprile	9	I	41
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. R. Raffagnino	6	II	36
SPS/08 Sociologia della famiglia	Prof. P. Barrucci	3	I	74
M-PSI/04 Attività di contesto	Prof. E. Ciucci	7	II	3
INF/01 Applicazioni informatiche	Prof. A. Frosini	4	I	2
L-LIN/12 Lingua inglese a livello intermedio e linguaggio specialistico d'area	Prof. A. Bianchini	4	II	19
L-LIN/12 Lingua inglese superamento placement test livello intermedio (B1)	C.L.A.	4		

\* *Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.).*

**CdL Scienze e Tecniche di  
Psicologia Generale e Sperimentale (GE)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr.
<b>I anno</b>				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. F. Giganti	9	I	60
M-PSI/02 Fondamenti anatomo-fisiologici dei processi psichici*	Prof. N. Berardi	9	II	14
M-PSI/03 Psicometria*	Prof. F. Chiesi	9	II	68
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo*	Prof. M. Toselli	9	I	52
M-PSI/05 Psicologia sociale*	Prof. S. Carpi Lapi	9	II	65
BIO/13 Biologia generale*	Prof. A. Massolo	9	I	8
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	6	I	78
<b>II anno</b>				
M-PSI/01 Intelligenza artificiale	Prof. R. Lauro Grotto	3	I	17
M-PSI/01 Principi di percezione	Prof. D. Burr	6	I	30
M-PSI/01 Psicologia cognitiva	Prof. M.P. Viggiano	6	II	37
M-PSI/01 Principi di psicologia della memoria	Prof. C. Zampi	3	II	31
M-PSI/01 Psicologia dell'attenzione	Prof. S. Baldassi	6	II	43
M-PSI/01 Storia della psicologia	Prof. E. Cicciola	3	I	80
M-PSI/02 Psicologia fisiologica	Prof. M.M. Del Viva	9	I	59
M-PSI/03 Tecniche di ricerca e di analisi dei dati	Prof. M. Menzione	9	II	82
M-PSI/07 Psicologia dinamica	Prof. S. Candreva	6	II	57
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. R. Pinzani	3	II	10
BIO/18 Genetica	Prof. B. Porfirio	6	II	15
<b>III anno</b>				
M-PSI/01 Principi di ipnologia	Prof. P. Salzarulo Prof. F. Giganti	6	II	29
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo	Prof. N. Berardi Prof. T. Pizzorusso	6	II	32
M-PSI/03 Teoria e tecnica dei test	Prof. S. Rota	9	II	87
INF/01 Informatica	Prof. A. Frosini	6	I	16
M-DEA/01 Antropologia culturale	Prof. P. Chiozzi	3	II	1
SPS/07 Sociologia generale	Prof. P. Barrucci	3	I	75
Tirocini ed internati	Prof. S. Baldassi	9	I	89
L-Lin/12 Lingua inglese a livello intermedio e lessico specialistico	C.L.A.	4		

\* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami in altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.). Vedi anche pag. 63.

**INSEGNAMENTI NEI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA  
IN  
PSICOLOGIA**

Si ricorda che gli insegnamenti previsti per il conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe 34) sono propedeutici a quelli previsti per il conseguimento della Laurea Specialistica in Psicologia (Classe 58/S). Pertanto, gli studenti con debito formativo potranno sostenere esami relativi al piano di studi della Laurea Specialistica solamente quando il debito sia stato assolto.

Si ricorda, inoltre, che la **frequenza** alle attività didattiche previste per la Laurea Specialistica è **obbligatoria**.

**PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE (CL-S)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr.
<b>I anno</b>				
M-PSI/03 Test psicologici I	Prof. M. Giannini	6	I	157
M-PSI/03 Test psicologici II	Prof. M. Giannini	6	I	157
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale I	Prof. C. Ieri	4	I	97
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale II	Prof. S. Pecchioli	4	I	98
M-PSI/08 Psicodiagnostica I	Prof. G. Chiari	9	II	123
M-PSI/08 Psicodiagnostica II	Prof. C. Billi	9	II	124
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica I	Prof. M. Rosselli	9	I	126
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica II	Docente da nominare	9	I	127
M-PSI/08 Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale I	Prof. D. Dettore	9	II	147
M-PSI/08 Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale II	Prof. D. Dettore	9	II	147
INF/01 Informatica applicata alla psicologia I	Prof. E. Pergola	6	II	105
INF/01 Informatica applicata alla psicologia II	Prof. E. Pergola	6	II	105
MED/25 Psichiatria I	Prof. C. Faravelli	6	I	119
MED/25 Psichiatria II	Prof. C. Faravelli	6	I	119
M-STO/05 Storia della scienza I	Prof. P. Guarnieri	9	II	151
M-STO/05 Storia della scienza II	Prof. S. Bernini	9	II	152
SECS-P/07 Economia aziendale I	Prof. B. Sibilio	3	II	94
SECS-P/07 Economia aziendale II	Prof. B. Sibilio	3	II	94



**PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE (CL-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
SECS-S/05 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici I	Prof. A. Petrucci	3	II	103
SECS-S/05 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici II	Prof. A. Giommi	3	II	104
<b>II anno</b>				
M-PSI/05 Psicologia della comunicazione persuasiva I	Prof. C. Stefanile	9	II	136
M-PSI/05 Psicologia della comunicazione persuasiva II	Prof. A. Nerini	9	II	137
M-PSI/05 Psicologia dell'empowerment sociale I	Prof. P. Meringolo	9	I	133
M-PSI/05 Psicologia dell'empowerment sociale II	Prof. N. Paulesu	9	I	134
M-PSI/08 Psicologia della salute I	Prof. S. Taddei	9	II	139
M-PSI/08 Psicologia della salute II	Prof. S. Casale	9	II	140
M-PSI/08 Psicologia clinica e counseling	Prof. B. Giangrasso	9	I	129

**PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI (SO-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
<b>I anno</b>				
M-PSI/03 Metodologia della ricerca psicologica	Prof. C. Bachmann	6	I	111
M-PSI/05 Psicologia delle comunicazioni sociali I	Prof. C. Stefanile	9	II	136
M-PSI/05 Psicologia delle comunicazioni sociali II	Prof. A. Nerini	9	II	137
M-PSI/05 Tecniche dell'intervista e del questionario	Prof. T. Lorito	6	II	153
M-PSI/05 Tecniche e strumenti di indagine psicosociale, abilità relazionali	Prof. E. Rotriquenz	4	I	155
M-PSI/06 Analisi psicologica del clima organizzativo	Prof. C. Odoardi	9	I	90
M-PSI/08 Psicologia della salute I	Prof. S. Taddei	6	II	139
M-PSI/08 Psicologia della salute II	Prof. S. Casale	6	II	140
MED/44 Medicina del lavoro	Prof. C. Zamboni	3	I	109
M-FIL/02 Filosofia della scienza	Prof. A. Peruzzi Prof. R. Miraglia	6	I	101
M-FIL/03 Etica e deontologia della comunicazione	Prof. M. Ruocco	3	II	99
SECS-P/07 Economia aziendale	Prof. L. Ugolini	6	II	95
SECS-S/05 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici I	Prof. A. Petrucci	3	II	103
SECS-S/05 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici II	Prof. A. Giommi	3	II	104
<b>II anno</b>				
M-PSI/05 Psicologia dell'empowerment sociale	Prof. M. Chiodini	3	I	135

**PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI (SO-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
M-PSI/05 Comunicazione interpersonale	Prof. S. Carpi Lapi	6	II	91
M-PSI/06 Psicologia della sicurezza e del benessere nel lavoro	Docente da nominare	6	I	141
M-PSI/06 Psicologia della pubblicità	Prof. V. Majer	6	II	138
M-PSI/06 Progettazione del cambiamento organizzativo	Prof. V. Majer	3	II	118
M-PSI/06 Tecniche psicologiche della ricerca di mercato	Prof. V. Majer	3	I	156
M-PSI/08 Psicologia del counseling	Prof. B. Giangrasso	3	I	129
M-PSI/08 Psicodiagnostica I	Prof. G. Chiari	6	II	123
M-PSI/08 Psicodiagnostica II	Prof. C. Billi	6	II	124

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (SV-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
<b>I anno</b>				
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo (LS)	Prof. N. Berardi	6	II	122
M-PSI/03 Laboratorio di strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo	Prof. A. Comparini	6	II	108
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo nel contesto culturale	Prof. A. Smorti	6	I	144
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione	Prof. G. Pinto	9	I	132
M-PSI/04 Psicologia delle difficoltà dell'apprendimento	Prof. L. Bigozzi	9	I	142
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo sociale	Prof. E. Menesini	9	II	145
M-PSI/07 Psicologia delle relazioni familiari	Prof. S. Caluori	3	II	143
M-PSI/08 Psicopatologia dello sviluppo (LS)	Prof. E. Menoni	6	II	148
BIO/13 Evoluzione del comportamento	Prof. L. Beani	3	I	100
INF/01 Laboratorio di applicazioni informatiche avanzate	Prof. A. Frosini	6	II	107
M-PSI/02 Psicobiologia	Prof. N. Berardi	3	I	120
<b>II anno</b>				
M-PSI/04 Metodi e tecniche del colloquio con il bambino e con l'adolescente	Prof. E. Tonci	9	I	110
M-PSI/05 Formazione alla comunicazione interpersonale	Prof. T. Lorito	9	II	102
M-PSI/06 Counseling scolastico e professionale	Prof. A. Di Fabio	6	I	92
M-PED/01 Pedagogia interculturale	Prof. S. Guetta	3	II	116
MED/39 Psicodiagnostica dei disturbi pedopsichiatrici	Prof. M.C. Stefanini	3	II	125

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (SV-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
SPS/08 Sociologia della famiglia (corso progredito)	Prof. C. Salvadori	3	I	149

**PSICOLOGIA SPERIMENTALE (SP-S)**

<b>insegnamento</b>	<b>docente</b>	<b>CFU</b>	<b>seme- stre</b>	<b>n° rif. Progr.</b>
<b>I anno</b>				
M-PSI/01 Ergonomia cognitiva	Prof. S. Righi	3	I	96
M-PSI/01 Ipnologia	Prof. P. Salzarulo	6	II	106
M-PSI/01 Percezione	Prof. M.M. Del Viva	3	II	117
M-PSI/01 Psicologia dell'apprendimento e della memoria	Prof. C. Zampi	3	I	131
M-PSI/02 Neuropsicologia	Prof. M.P. Viggiano	9	I	115
M-PSI/02 Psicobiologia dei sistemi sensoriali	Prof. S. Baldassi	6	II	121
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo (corso progredito)	Prof. N. Berardi	6	II	122
M-PSI/02 Psicofisiologia della percezione	Prof. S. Baldassi	3	II	128
M-PSI/03 Tecniche di analisi dei dati (corso progredito)	Prof. C. Caudek	6	II	154
M-PSI/07 Psicologia dinamica (corso progredito)	Prof. S. Candreva	3	II	146
MED/26 Neurologia	Prof. L. Massacesi	3	I	114
SECS-S/01 Statistica (corso progredito)	Prof. A. Mattei	9	I	150
M-PSI/01 Psicologia del linguaggio (corso progredito)	Prof. L. Brandi	3	II	130
<b>II anno</b>				
BIO/09 Neurofisiologia	Prof. T. Pizzorusso	9	II	113
M-PSI/01 Cronopsicologia	Prof. P. Salzarulo	3	II	93
M-PSI/03 Modelli computazionali dei sistemi cognitivi	Prof. R. Lauro Grotto	6	I	112
Tirocini ed internati	Prof. M.M. Del Viva	11	I	158

**Eventuali integrazioni o variazioni nei programmi di seguito riportati saranno tempestivamente segnalate agli studenti dal docente interessato e riportate nel sito Internet della Facoltà, alla voce Programmi.**



# **I programmi degli insegnamenti dei Corsi di Laurea (Classe 34)**

1  
**ANTROPOLOGIA CULTURALE**  
**Prof. Paolo Chiozzi**

*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	3
CFU			9	3 (I Mod.)

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Multiculturalismo e relativismo culturale.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di strumenti concettuali atti a comprendere le tensioni fra culture diverse e a valutare le possibilità di favorire dinamiche interculturali non conflittuali.

**Testi d'esame**

- Galli C. (a cura di) (2006). *Multiculturalismo. Ideologie e sfide*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'antropologia e i diritti umani.

**Obiettivi formativi**

Attraverso l'analisi del dibattito antropologico sul tema dei diritti umani, acquisire le conoscenze necessarie a comprendere la realtà contemporanea evitando i luoghi comuni sul presunto "scontro di civiltà".

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'identità come processo: analisi di un caso.

**Obiettivi formativi**

Attraverso la decostruzione della nozione di identità culturale, farne emergere la complessità e individuarne la rilevanza per una interazione fra ricerca antropologica e prospettiva psicologica.

**Testi d'esame**

- Galli C. (a cura di) (2006). *Multiculturalismo. Ideologie e sfide*. Il Mulino, Bologna.

- Chiozzi P. (2005). *Antropologia della libertà*. Bonanno Editore, Acireale-Roma.

- Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto con domande a scelta multipla e a risposta aperta. I candidati che avranno superato la prova potranno scegliere di sostenere una prova orale integrativa.

**N.B.** Per gli studenti del CdL in Scienze e Tecniche di Psicologia generale e sperimentale l'esame è riferito al I Modulo.

2  
**APPLICAZIONI INFORMATICHE**  
**Prof. Andrea Frosini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Le reti informatiche: Nozioni generali sulle reti: componenti e protocolli. Principali architetture di rete. Introduzione ai Browser: caratteristiche generali. Internet Explorer e Netscape. Internet e i protocolli di comunicazione. Caratteristiche del Domain Name Server. I servizi di rete (Telnet, Ftp, Posta elettronica e WWW). Il World Wide Web (WWW): gli ipertesti. Definizione e caratteristiche di URL e http. La ricerca di informazioni in rete: i motori di ricerca. La posta elettronica: caratteristiche generali del servizio: i gestori di posta Outlook ed Eudora. Telnet e FTP: caratteristiche generali.

Il linguaggio HTML: Descrizione di una pagina HTML. Fogli di stile. Sfondi e margini. Impostare il testo: stili, font e elenchi. I link interni ed esterni. Come inserire immagini e link ad esse. Le tabelle: impostazioni, attributi e annidamento. Documenti HTML con più frames. Gestione dell'input tramite i form

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di concetti e uso di strumenti multimediali visti come strumenti per una didattica alternativa a quella tradizionale e tecnologicamente innovativa.

**Testi d'esame**

- Lucidi del docente.
- Manuale on-line di HTML ( [www.html.it](http://www.html.it) ).

**Modalità d'esame**

Prova scritta.

**3**  
**ATTIVITÀ DI CONTESTO**  
**Prof. Enrica Ciucci**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>7</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

“Sapere”, “saper fare” e “sapere essere” per un tecnico psicologo dello sviluppo e dell’educazione. Le competenze sociali ed emotive del bambino e dell’adolescente, metodi per la valutazione del loro sviluppo; le problematiche relative all’inserimento scolastico, l’identificazione dei fattori di rischio, alcune metodiche di intervento. I contesti scolastici.

**Obiettivi formativi**

Organizzare in modo sistematico e razionale il bagaglio di conoscenze acquisite in relazione allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive del bambino e dell’adolescente, alle problematiche relative all’inserimento scolastico, ai metodi per la valutazione dello sviluppo e per l’identificazione dei fattori di rischio, alle metodiche di intervento. Conoscere l’organizzazione e l’azione educativa di alcuni contesti scolastici.

**Testi d’esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d’esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Descrizione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate per la raccolta dei dati nella ricerca relativa allo sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell’adolescente e ad alcuni fenomeni di disagio psico-sociale. Descrizione e aspetti operativi degli interventi di social skills training e empowerment nei contesti educativi con particolare riferimento a: riconoscimento e gestione delle emozioni, brainstorming, problem solving, tecnica del role-playing, ascolto attivo, unità didattiche.

**Obiettivi formativi**

Sapere utilizzare le conoscenze relative allo sviluppo, ai metodi per la sua valutazione, agli strumenti, alle metodiche di intervento al fine di rilevare, affrontare e risolvere situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici e promuovere le competenze degli individui coinvolti. Avere una rappresentazione complessa dello sviluppo, un bagaglio di conoscenze e un atteggiamento idoneo per affrontare in modo dinamico le situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici.

**Testi d’esame**

Il materiale di studio è costituito sia dagli appunti delle lezioni, esercitazioni e seminari che dagli articoli, libri o parti di libri che verranno suggeriti durante il corso.

**Modalità d’esame**

L’esame è costituito dalla discussione di una relazione scritta. Gli studenti devono svolgere esperienze di contesto, interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...), programmandole preventivamente col docente e presentando una relazione finale sulle esperienze realizzate.

**Didattica assistita**

Si prevede di ripartire le ore di didattica con gli studenti in lezioni tradizionali, esercitazioni e incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze.

**Esercitazioni.**

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Vedi II Modulo.

**Obiettivi formativi:** Offrire l’opportunità di applicare le tecniche presentate nel corso delle lezioni; simulare alcuni interventi utili a promuovere le competenze sociali ed emotive.

**Incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze:** saranno funzionali alla programmazione e verifica con il docente delle esperienze di contesto.



## 4

### BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO

Prof. Laura Beani

*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			3	

#### I Modulo (3 CFU)

##### Argomento

Il comportamento come risultato di pressioni selettive: interazione preda-predatore e coevoluzione tra organismi. Comunicazione animale: meccanismi, funzione, sviluppo (innato e appreso) e filogenesi. Il comportamento come interazione tra geni (ereditarietà e polimorfismi) e ambiente. Il controllo ormonale e neurale del comportamento: dimorfismo sessuale, plasticità, istinto e apprendimento. Strategie riproduttive maschili e femminili.

##### Obiettivi formativi

Saper tradurre le osservazioni comportamentali in un disegno sperimentale. Saper applicare l'approccio darwiniano (valore adattativo del comportamento) e comparato (analogia e omologia) ai vari casi di studio. Considerare il comportamento animale come un modello semplificato ma utile per interpretare il comportamento umano: predisposizione genica e plasticità del comportamento, *continuum* innato-appreso, *imprinting*, segnali onesti e ingannevoli, segnali infantili e funzione del gioco etc.

##### Testi d'esame

- Alcock J. (2001). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V, VIII, IX, XII, glossario].

##### Modalità d'esame

Scritto (una domanda aperta e 3 definizioni) e orale (facoltativo).

5  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Laura Beani**

*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione alla biologia e al metodo scientifico. Evoluzione per selezione naturale come teoria unificante della biologia: il contributo di Darwin. Evoluzione della biodiversità: la specie biologica e il concetto di razza. Ipotesi sull'origine della vita. Introduzione alla chimica degli organismi. La doppia elica del DNA. Teoria cellulare: organizzazione delle cellule eucariotiche, con particolare attenzione al neurone. Una visione d'insieme sul metabolismo cellulare e i flussi energetici nell'ecosistema.

**Obiettivi formativi**

Questo modulo, propedeutico al successivo, fornisce i concetti base per comprendere cosa sono e come funzionano cellule e organismi in una prospettiva evuzionista.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Ciclo cellulare, mitosi e riproduzione asessuale. La meiosi, il processo base della riproduzione sessuale: variabilità genetica ed evoluzione del sesso. Da Mendel alla biologia molecolare del gene. Darwinismo e genetica: la sintesi moderna dell'evoluzione. Espressione genica, evoluzione delle popolazioni e polimorfismi. Variabilità, anomalia genetica, medicina e ominazione secondo una prospettiva darwiniana.

**Obiettivi formativi**

Questo modulo è centrato sulle basi cellulari della riproduzione e dell'ereditarietà, con particolare attenzione ai processi evolutivi.

**Testi d'esame**

- Campbell N.A., Reece J.B. (2003). *L'essenziale della biologia*. Zanichelli, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto (1 domanda aperta e 3 definizioni brevi) e orale.

6  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Chiara Bencini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Caratteristiche generali degli organismi: livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Criteri per la definizione di "organismo". Equilibrio dinamico, ricambio formale e ciclo biologico. Metabolismo (anabolismo e catabolismo). L'eterogeneità degli organismi e la loro classificazione. Caratteristiche generali degli organismi: livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. I principali tipi di molecole organiche: glicidi (carboidrati), lipidi, protidi e acidi nucleici. Gli enzimi. La struttura cellulare degli eucarioti: aspetti fondamentali dell'organizzazione cellulare. Principali differenze fra procarioti ed eucarioti. Le componenti delle cellule eucariotiche. L'organizzazione ultrastrutturale delle membrane e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il modello a mosaico fluido secondo Singer e Nicholson. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole (endocitosi ed esocitosi). Il citosol e gli organuli citoplasmatici. Il reticolo endoplasmatico liscio e rugoso. Struttura e funzione dei ribosomi e dei poliribosomi. Tappe della sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari: secrezione merocrina, apocrina e olocrina. Lisosomi, autofagia, crinofagia ed eterofagia. I mitocondri: struttura, composizione chimica e ipotesi sulla loro origine. Il ruolo dei mitocondri nella produzione di ATP. Il citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti: involucro nucleare, nucleoscheletro, nucleolo e nucleoplasma. Gli acidi nucleici: DNA e RNA. Struttura chimica del DNA: basi azotate (purine e pirimidine), zuccheri (ribosio o desossiribosio), gruppi fosfato. I nucleotidi e la loro unione in polinucleotidi; il legame fosfodiesterico. La doppia elica del DNA: legami fra basi complementari, disposizione antiparallela dei due filamenti, rappresentazione spaziale della molecola. Replicazione semiconservativa del DNA: enzimi coinvolti, punti di inizio della replicazione (bolla e forcella di replicazione), filamento veloce, filamento lento, frammenti di Okazaki. Meccanismi di riparazione del DNA. Il concetto di gene. L'espressione genica: dal gene alla proteina. Il processo di trascrizione (da DNA a RNA). Maturazione e splicing dell'RNA. Il processo di traduzione (inizio, allungamento e terminazione della catena proteica). Struttura e funzioni dei vari tipi di RNA (messaggero, transfer, ribosomale).

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base sulla struttura e sull'organizzazione della materia vivente, propedeutiche agli argomenti trattati nei moduli successivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'organizzazione del genoma, la regolazione dell'espressione genica. I fattori di trascrizioni e loro struttura. Eucromatina ed eterocromatina. I cromosomi, le proteine cromosomiche, istoni e nucleosomi. Cromosomi e ciclo cellulare: struttura dei cromosomi e loro distinzione in base a numero e forma. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e le diverse modalità di moltiplicazione cellulare. Il processo di mitosi e le relative fasi. La meiosi: differenze rispetto alla mitosi. Il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi: fenomeni di ricombinazione inter- e intracromosomica e il loro significato evolutivo. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: il corpo di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico rispetto al normale corredo diploide: poliploidie e aneuploidie. Differenze fra cromosoma X e Y. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-

fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo. Anomalie comportamentali dell'identità sessuale. I geni embrionali. Basi genetiche del cancro. La tecnica del DNA ricombinante. Applicazioni di ingegneria genetica (Organismi Geneticamente Modificati, terapia genica, trapianto di cellule staminali): problematiche e rischi connessi all'uso di queste tecnologie.

#### **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le conoscenze di base sulla genetica e sulla determinazione del sesso nella specie umana, utili per comprendere le relative applicazioni tecnologiche e le conseguenti problematiche etiche, psicologiche e sociali.

#### **Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

#### **Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

### **III Modulo (3 CFU)**

#### **Argomento**

La riproduzione: oogenesi e spermatogenesi nella specie umana. La formazione dei gameti maschili: le principali fasi del processo e le caratteristiche morfologiche delle cellule germinali nel corso della trasformazione maturativa. L'apparato riproduttore maschile: struttura delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. Le basi anatomo-fisiologiche del comportamento sessuale. L'apparato riproduttore femminile. Fasi dell'oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del processo. Il ciclo ovarico-uterino e i meccanismi a feed-back da parte degli ormoni gonadotropi e ovarici. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Tappe della fecondazione: capacitazione, reazione acrosomiale, riconoscimento e contatto fra gameti, reazione corticale e blocco della polispermia, attivazione della cellula uovo, formazione dei pronuclei, formazione dello zigote. Lo sviluppo embrionale umano: morula, blastocisti, gastrula e formazione dei foglietti embrionali. Metodi contraccettivi. Le tecniche di riproduzione assistita e problematiche psicologiche ad essa connesse. La gravidanza, il parto e relativo quadro ormonale. Ormoni e allattamento. Il concetto di "eugenetica" e i rischi biologici della sua applicazione. La clonazione (riproduttiva e terapeutica). Le ghiandole endocrine: localizzazione anatomica, struttura e prodotti di secrezione. Il concetto di organo bersaglio e di specificità recettoriale. Recettori extra e intracellulari. Funzioni sottoposte a controllo ormonale. Il mantenimento dell'omeostasi corporea. Insulina e glucagone, gli ormoni della corticale e della midollare surrenalica, gli ormoni tiroidei. Ormoni ipofisari. Descrizione generale delle caratteristiche citologiche del neurone e delle cellule gliali. Struttura del tessuto nervoso. Interazioni tra sistema nervoso e sistema endocrino.

#### **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le conoscenze di base sulla riproduzione nella specie umana, sulla regolazione ormonale della funzione riproduttiva e sulla citologia del neurone, propedeutiche allo studio del sistema nervoso alla base dei processi psichici.

#### **Testi d'esame**

Si consiglia un manuale di biologia recente e di buon livello. A titolo esemplificativo:

- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Arms K., Camp P.S. (1998). *Biologia*. Piccin, Padova.
- Campbell N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna. Questo testo ha il vantaggio di essere organizzato in moduli per consentire agli studenti l'acquisto delle sole sezioni di interesse e tralasciare per esempio le parti di botanica).

#### **Modalità d'esame**

Orale.

7  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Francesca Romana Dani**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Caratteristiche degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente. Equilibrio dinamico, metabolismo cellulare, respirazione cellulare, glicolisi e fotosintesi. Gli enzimi. Classificazione degli organismi. Il concetto di specie. Evoluzione e selezione naturale come teorie unificanti della biologia. Il dibattito sull'evoluzione biologica.

L'Uomo come specie biologica: ipotesi sull'evoluzione umana. Costituzione chimica degli organismi. Le principali biomolecole: glicidi, lipidi, protidi e acidi nucleici; struttura chimica e caratteristiche biologiche. Struttura del DNA e dell'RNA, duplicazione (del DNA), trascrizione (da DNA a RNA), e traduzione (da DNA a proteine, tramite l'intervento di RNA), geni e proteine. Regolazione dell'espressione dei geni. Il progetto "Genoma Umano".

**Obiettivi formativi**

Fornire o richiamare concetti basilari di Biologia, propedeutici rispetto ai due moduli successivi. Fornire una base lessicale e di conoscenze e per la comprensione di problematiche biologiche attuali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cellule eucariotiche e procariotiche. Membrane cellulari, struttura composizione e funzioni. I contatti intercellulari. I meccanismi che consentono l'attraversamento delle membrane cellulari. I recettori di membrana. Il glicocalice. Il citosol e gli organuli citoplasmatici. Il sistema delle membrane intracellulari, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, lisosomi, ribosomi (sintesi proteica), apparato di Golgi, dattiosomi, lisosomi, esocitosi e endocitosi. Mitochondri: struttura, ruolo e ipotesi sulla loro origine. Citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture microtubulari della cellula: centrioli, ciglia, flagelli e movimenti cellulari. Il nucleo. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Nucleoli. Cromosomi. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e la moltiplicazione cellulare: mitosi e meiosi. Cicli biologici e il significato funzionale della meiosi e della mitosi nel ciclo degli organismi. La determinazione del sesso negli animali. Le anomalie cromosomiche umane, poliploidie, aneuploidie, traslocazioni e delezioni. La diagnosi prenatale di alcune malattie genetiche. Il dibattito etico.

**Obiettivi formativi**

Descrivere la cellula come unità funzionale dell'organismo. Approfondire il ruolo del DNA, già trattato nel I Modulo, nel quadro del ciclo cellulare e dei cicli biologici. Fornire una base lessicale e di conoscenze e per la comprensione di problemi di biomedicina e di bioetica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Riproduzione asessuale e sessuale. Vantaggi e svantaggi della riproduzione sessuale. Il significato evolutivo della riproduzione sessuale. La selezione sessuale. Origine delle cellule germinali, gametogenesi (oogenesi e spermatogenesi), fecondazione e sviluppo; con particolare riferimento all'uomo. Apparato riproduttore maschile e apparato riproduttore femminile. Il controllo ormonale del ciclo riproduttivo femminile. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. La fecondazione. Metodi contraccettivi. Il dibattito sulla fecondazione assistita. Lo sviluppo embrionale: principali tappe

dello sviluppo nelle varie classi di vertebrati e nella specie umana. La differenziazione cellulare. Principali eventi della gravidanza e del parto. Gemelli monozigoti ed eterozigoti. La genetica Mendeliana e post Mendeliana: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni, mutazioni geniche, concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Le leggi di Mendel. Interazioni genotipo-ambiente. Esempi di caratteri ereditari umani: eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici. Le cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Il dibattito etico. Genetica e comportamento. Metodi di studio della genetica molecolare. Tecniche del DNA ricombinante e loro applicazioni biomediche. Determinazione genotipica del sesso e sviluppo prenatale differenziale dei due sessi. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Anomalie cromosomiche che comportano uno sviluppo sessuale anomalo (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter). Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo.

#### **Obiettivi formativi**

In quest'ultimo modulo, maggiormente indirizzato allo studio della biologia umana, gli studenti dovranno rielaborare le conoscenze di biologia cellulare e molecolare acquisite nei due moduli precedenti. Al termine del corso, gli studenti dovranno avere acquisito conoscenze e capacità atte all'analisi di problemi di biologia umana che affronteranno nel proseguimento della formazione universitaria e professionale.

#### **Testi d'esame**

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish D.J. (1999). *Biologia umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Brum G., McKane L., Karp G. (1996). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Campbell N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna.

#### **Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale.

8  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Alessandro Massolo**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Caratteristiche degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Equilibrio dinamico, ricambio formale, metabolismo e ciclo biologico. Classificazione degli organismi. Autotrofi ed eterotrofi. Il concetto di specie. Le basi dell'evoluzione (variabilità genetica e selezione naturale). L'Uomo come specie biologica: ipotesi sul percorso evolutivo fino a *Homo sapiens sapiens*. Costituzione chimica degli organismi. Principali tipi di molecole organiche: glicidi, lipidi, protidi e acidi nucleici; loro struttura chimica e caratteristiche biologiche. Dettagli sulla costituzione del DNA, sul meccanismo di duplicazione, di trascrizione (da DNA a RNA) e di traduzione (da DNA a proteine, tramite l'intervento di RNA).

**Obiettivi formativi**

Gli argomenti di questo modulo, propedeutici rispetto ai successivi, hanno lo scopo di fornire un quadro generale delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Struttura cellulare degli eucarioti (confronto con i procarioti) L'organizzazione delle membrane cellulari e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole. Il glicocalice. Matrice extracellulare e sistemi giunzionali. Il citosol e gli organuli citoplasmatici: reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, ribosomi. Sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari. Lisosomi e relative funzioni. Mitochondri: struttura, ruolo e ipotesi sulla loro origine. Citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Cromosomi e ciclo cellulare: dal DNA ai cromosomi. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e la moltiplicazione cellulare: mitosi e meiosi. Il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: la cromatina di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico: poliploidie e aneuploidie. La prevenzione delle malattie genetiche mediante amniocentesi e villocentesi.

**Obiettivi formativi**

Inquadrare la cellula come elemento base della organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA risulti il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di riproduzione: asessuale e sessuale. Problematiche relative alla riproduzione sessuale nei Vertebrati: origine delle cellule germinali, gametogenesi, fecondazione e sviluppo. Oogenesi e

spermatogenesi; differenze e analogie nella specie umana. L'apparato riproduttore maschile: struttura delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. L'apparato riproduttore femminile. Oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del ciclo ovarico-uterino. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Il processo di fecondazione e le relative fasi. Metodi contraccettivi. Lo sviluppo embrionale: principali tappe del processo nelle varie classi di vertebrati e nella specie umana. Principali eventi della gravidanza e del parto. Il concetto di "eugenetica" e le relative applicazioni storiche e attuali fino alle varie metodiche di fecondazione assistita e clonazione. Considerazioni sull'origine dei gemelli monozigoti. Temi di genetica: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni, mutazioni geniche, concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Le leggi di Mendel: validità dei risultati ed eccezioni. Poliallelia, polimeria e omomeria supplementare. Esempi di interazioni genotipo-ambiente. Principali metodologie della genetica umana. Esempi di caratteri ereditari umani: eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici. Possibili cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Genetica e comportamento. Possibili relazioni fra geni e fenotipi comportamentali anomali. Geni e intelligenza. Metodi di studio della genetica molecolare; Tecniche di ingegneria genetica. Principali applicazioni pratiche del DNA ricombinante. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo.

#### **Obiettivi formativi**

Sulla base delle conoscenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico, lo studente dovrà dimostrarsi capace di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problemi attuali (ad es. clonazione, fecondazione assistita).

#### **Testi d'esame**

Come testo di riferimento si consiglia un manuale di Biologia recente e di buon livello. Si consideri che appunti, suggerimenti e argomenti trattati in aula saranno di particolare utilità per la preparazione all'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish D.J. (1999). *Biologia umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller, H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna.

#### **Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale.



9  
**CONOSCENZE INFORMATICHE**  
**Prof. Elisa Pergola**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		
<b>CFU</b>	<b>6</b>	<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sistemi operativi, elaboratori di testo, fogli elettronici.

**Obiettivi formativi**

Si intende fornire le conoscenze teoriche di base sulle caratteristiche dei sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Hardware, reti di calcolatori

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente; formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite riguardano l'utilizzo di software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, la ricerca avanzata con i motori di ricerca e l'interrogazione di banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

**Testi d'esame**

- Tosoratti P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^ ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin D.P., Foley K., Sen K., Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^ ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**10**  
**CONOSCENZE INFORMATICHE**  
**Prof. Renzo Pinzani**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	2
CFU			3	3

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaboratori di testo, fogli elettronici.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente. Conoscenze teoriche di base sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

**Testi d'esame**

- Tosoratti P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2<sup>a</sup> ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Aitken P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto

**Modalità d'esame**

Scritto.

11  
**ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**  
**Prof. Rossana Bertini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	2			

**I Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di tecniche quali simulazioni e role playing finalizzate alla decodifica e alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo, oltre che allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative.

**Obiettivi formativi**

Capacità di lettura e di analisi degli scambi comunicativi.

**Testi d'esame**

Letture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

12  
**ESERCITAZIONI SU TECNICHE E STRUMENTI  
DI INDAGINE PSICOSOCIALE**  
**Prof. Rossana Bertini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Inquadramento delle tecniche e degli strumenti per la misurazione di fenomeni psicologici e psicosociali a livello individuale e collettivo. Interviste, questionari, focus group, scale di atteggiamenti; progettazione e costruzione; organizzazione e gestione della somministrazione; aspetti verbali, paraverbali e non verbali del contesto interattivo; raccolta e trattamento delle informazioni.

**Obiettivi formativi**

Fornire le competenze necessarie per progettare e utilizzare tecniche di tipo verbale nella ricerca psicosociale.

**Testi d'esame**

Vedi II modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'osservazione sistematica del comportamento sociale: le tecniche osservative, IPA di Bales. Organizzare, condurre, valutare un'osservazione sistematica. Osservazione dell'interazione nei gruppi.

**Obiettivi formativi**

Fornire i criteri fondamentali di conduzione dell'osservazione sistematica in ambiti applicativi diversi e addestramento alle principali competenze di gestione della situazione.

**Testi d'esame**

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma (con particolare attenzione ai capp. 2-4, 7-8).
- Moderato P., Rovetto F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione*. McGraw-Hill, Milano (cap. 7).
- Zammuner V.L. (2003). *Il focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Zammuner V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

13  
**FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**  
**Prof. Marco Salucci**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La filosofia del linguaggio come luogo di fondazione del concetto di mente: contributi espliciti e influenze implicite della filosofia del linguaggio del Novecento all'elaborazione delle attuali teorie della mente. Nelle prime lezioni verranno passate in rassegna e discusse le principali tappe teoriche che hanno portato dalla crisi del modello comportamentista del funzionamento e dell'apprendimento del linguaggio alla cosiddetta linguistica cartesiana, al fine di mostrare come la teoria del linguaggio di Chomsky sia stata una delle premesse fondamentali della rivoluzione cognitivista. Si esamineranno quindi le principali teorie del linguaggio e della mente implicate dall'approccio GGT. Si discuteranno, infine, i problemi della prospettiva cognitivista e alcune teorie rivali, per concludere con cenni al dibattito circa la gestazione che sarebbe attualmente in corso di una nuova forma di cognitivismo.

**Obiettivi formativi**

Conoscere e saper discutere in modo critico i temi fondamentali della filosofia del linguaggio nelle loro relazioni con le principali teorie filosofiche della mente.

**Testi d'esame**

- Chomsky, N. (1991). *Linguaggio e problemi della conoscenza*. Il Mulino, Bologna.
- Salucci, M. (2005). *La teoria dell'identità*. Le Monnier, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI**

**Prof. Nicoletta Berardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le cellule nervose e i segnali nervosi. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

I sistemi sensoriali e il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. Il sistema visivo. Il sistema acustico. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo e il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Comportamenti innati e acquisiti. I sistemi di memoria. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo. Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica.

**Testi d'esame**

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana Editrice, Milano.

Oppure:

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2004). *Principi di neuroscienze* (4<sup>a</sup> edizione). Ambrosiana Editrice, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** seminario

**Argomento:** Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale come elemento cruciale della formazione di tracce di memoria.

**15**  
**GENETICA**  
**Prof. Berardino Porfirio**  
*Dipartimento di Fisiopatologia Clinica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			2
CFU	6			6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

- Cummings M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

**Modalità d'esame**

Scritto e discussione in sede di esame orale.

**16**  
**INFORMATICA**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Algoritmi, intelligenza artificiale.

**Obiettivi formativi**

Algoritmi: in questa parte del corso si introducono alcuni elementi di base che permetteranno di comprendere ed acquisire il concetto di algoritmo visto come sequenza di operazioni elementari per la soluzione di uno specifico problema. Tale concetto verrà integrato accennando a tecniche specifiche di progettazione ed analisi. Intelligenza artificiale: verranno accennati i metodi e le tecniche proprie dei settori applicativi dell'Intelligenza Artificiale. In particolare verrà sviluppata una trattazione delle tecniche di risoluzione dei problemi come ricerca euristica in spazi di stati e delle tecniche di base per la rappresentazione della conoscenza, il ragionamento e l'apprendimento automatico, finalizzate alla realizzazione di agenti intelligenti.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Linguaggi di programmazione, VBA.

**Obiettivi formativi**

Linguaggi di programmazione: si approfondisce lo studio di alcune nozioni fondamentali nell'ambito dei linguaggi di programmazione: dalle più elementari, come quella di variabile, o di parametro, a concetti più complessi come quello di funzione ed operatore, che hanno particolare rilevanza sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione dei programmi. Queste nozioni assumono forme diverse nei diversi paradigmi di programmazione. In particolare, nella prima parte del corso vengono considerati e messi a confronto il paradigma imperativo e quello ad oggetti. VBA: finalità e caratteristiche. Il concetto di classe e oggetto. Proprietà, metodi ed eventi. Un ambiente di sviluppo per VBA. Gli oggetti classici. Oggetti di VBA per Excel. Tipi di dati, variabili e costanti. Il controllo del flusso: costrutti di selezione e di ciclo. Gli array. Lavorare con i file.

**Testi d'esame**

- Nilsson N.J. (2002). *Intelligenza artificiale*. Apogeo, Milano.
- Floreano D., Mattiussi C. (2002). *Manuale sulle reti neurali*. Il Mulino, Bologna.
- Gallifuoco R. (2001). *Laboratorio di VBA*. Apogeo, Milano.
- Padovani M. (2002). *Visual basic*. Apogeo, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.



17  
**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
**Prof. Rosapia Lauro Grotto**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cenni storici: intelligenza artificiale e scienze cognitive. Intelligenza artificiale classica: risoluzione automatica di problemi, rappresentazione della conoscenza, ragionamento automatico. pianificazione automatica, elaborazione del linguaggio naturale, percezione, sistemi esperti. La computazione soft: logica fuzzy, reti neurali (cenni), algoritmi genetici (cenni). Facoltativo: i limiti del calcolo classico e della psicologia computazionale.

**Obiettivi formativi**

Attraverso la conoscenza degli oggetti di studio della disciplina, dei problemi affrontati, delle metodologie adottate, dei prodotti da essa forniti, e attraverso l'analisi del rapporto tra Intelligenza Artificiale e scienze cognitive, ci si propone di favorire la comprensione della natura del dibattito contemporaneo sull'Intelligenza Artificiale e di fornire elementi di giudizio in proposito, sviluppando contestualmente la capacità di valutare criticamente e autonomamente i punti di forza e le debolezze degli approcci considerati. Si forniscono inoltre elementi per la valutazione di alcuni aspetti dell'approccio interdisciplinare in questo ambito.

**Testi d'esame**

- Carlucci Aiello L., Cialdea Mayer M. (2004). *Invito all'intelligenza artificiale*. FrancoAngeli, Milano.
- Sangalli A. (2000). *L'importanza di essere fuzzy*. Bollati Boringhieri, Torino.

Testi di approfondimento:

- Betchel B., Abrahamsen A., Graham G. (2004). *Menti, cervelli, calcolatori. Storia della scienza cognitiva*. Laterza, Bari.

**Modalità d'esame**

Scritto: si compone di tre quesiti aperti, di cui il terzo è facoltativo. Vengono valutate le conoscenze e la capacità critiche

Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

**Didattica assistita**

**Esercitazioni:** Sono previste due esercitazioni in cui verranno illustrati esempi notevoli.

**Obiettivi formativi:** favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure mediante l'analisi di specifici applicativi.

**Modalità d'esame:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nei primi due quesiti aperti della prova scritta. Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

**Seminari:** sono previsti due seminari di approfondimento teorico sui temi del programma indicati come facoltativi.

**Obiettivi formativi:** favorire l'avvio di un percorso di approfondimento personale da parte dello studente, orientato ai temi dell'integrazione interdisciplinare nelle scienze cognitive.

**Modalità d'esame:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nel terzo quesito aperto della prova scritta. Orale: Colloquio sui temi dei seminari. La prova orale è facoltativa.

## INTERVENTI PSICOLOGICI NELL'AREA PENITENZIARIA E NELL'AREA PENALE ESTERNA

**Prof. Giorgio Concato**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

### I Modulo (3 CFU)

**Argomento**

La struttura e gli orientamenti del sistema penitenziario.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sulla storia, la struttura, le problematiche, i cambiamenti in corso del sistema penitenziario italiano, sull'ordinamento penitenziario e i regolamenti di esecuzione, sulle caratteristiche giuridiche e sociali della popolazione detenuta, sull'area penale esterna.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Il governo del sistema tra sicurezza e socializzazione.

**Obiettivi formativi**

Comprendere le dinamiche organizzative e istituzionali del sistema penale tra le istanze della sicurezza e quelle della risocializzazione. Conoscere il contesto e le problematiche dell'intervento psicologico in carcere. Questa parte del modulo si svolgerà attraverso incontri seminariali cui parteciperanno figure professionali che svolgono un ruolo istituzionale nelle diverse aree della organizzazione penitenziaria.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Le prassi del trattamento.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e approfondimento del ruolo e delle funzioni dello psicologo nelle équipes multiprofessionali del trattamento, con particolare riferimento a settori specifici dell'intervento: tossicodipendenza, disagio psichico, prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo. Anche questo modulo prevede incontri seminariali con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle professioni del trattamento in carcere e visite all'interno di alcuni istituti penitenziari.

**Testi d'esame**

- Dispense del corso
- Buffa P. (2006). *I territori della pena*. Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Concato G., Rigione S. (a cura di) (2005). *Per non morire di carcere. Esperienze di aiuto nelle prigioni italiane tra psicologia e lavoro di rete*. FrancoAngeli, Milano

**Modalità d'esame**

Orale.

#### Precisazioni sull'organizzazione del corso

Per motivi legati alla particolare organizzazione della didattica, che prevede incontri seminariali con esperti e professionisti e visite agli istituti penitenziari, il corso è a numero chiuso (massimo 30 partecipanti del II o del III anno). La frequenza è obbligatoria (massimo 20% di ore di assenza consentite).

Per informazioni sulle modalità di iscrizione, consultare il sito Internet di Facoltà ([www.psico.unifi.it](http://www.psico.unifi.it) → Didattica → Corsi di laurea triennali → Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità → Insegnamenti → Interventi psicologici nell'area penitenziaria).

19  
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO (B1)  
E LINGUAGGIO SPECIALISTICO D'AREA**  
**Prof. Alfredo Bianchini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

L'inglese come "lingua franca" della ricerca scientifica; la struttura del testo scientifico e strategie di approccio alla sua lettura e comprensione; la lettura estensiva ed intensiva; verifiche della conoscenza delle principali strutture formali della lingua; impostazione strutturale del testo scientifico scritto; tecniche di comprensione del testo scientifico tramite domande a risposta multipla; memorizzazione di termini e concetti specialistici tramite lo studio e la traduzione del testo.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo della capacità di comprensione del testo scientifico in lingua inglese attraverso la conoscenza della sua strutturazione e delle sue principali componenti; conoscenza delle principali strutture ed elementi formali della lingua tipiche del discorso scientifico.

**Testi d'esame**

- Whitteridge Zanforlin N. (1998). *Did you understand? Developing Reading Skills in Psychology*. CEDAM, Padova.
- Ai principianti assoluti e a coloro che necessitano di completare la propria conoscenza dell'inglese a livello intermedio, si consiglia lo studio di una grammatica (ad es.: Sellen D. *Grammar world - for Italian Students. Elementary-intermediate*. CIDEB).

**Modalità d'esame**

Scritto (lettura e comprensione di brani scientifici in ambito psicologico, con domande a scelta multipla).

**20**  
**MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE**  
**Prof. Antonino Nastasi**  
*Dipartimento di Sanità Pubblica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>3</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Promozione della salute. Nozioni di metodologia epidemiologia. Nozioni di demografia. Metodologia della prevenzione primaria e secondaria. Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie ad ampio impatto sociale.

**Obiettivi formativi**

Lo studente deve conoscere la metodologia al fine di poter contribuire alla quantificazione dello stato di salute della popolazione.

**Testi d'esame**

Saranno fornite le slide delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**21**  
**MEDICINA SOCIALE**  
**Prof. Plinio Fabiani**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di epidemiologia e demografia: Metodologia epidemiologica. Le caratteristiche di una popolazione. Il concetto di salute. La mortalità e l'aspettativa di vita. Tipi di studio. Prevenzione, cura e riabilitazione. Definizione ed ambito di pertinenza della medicina sociale. Fattori e cause sociali di malattia: situazioni economiche; aggregati sociali e fattori demografico-sociali; abitudini voluttuarie e tossicomanie. L'ambiente, lo stile di vita e la malattia. L'ambiente di lavoro, il clima organizzativo, l'organizzazione del lavoro come fonte di stress. Riflessi sociali delle malattie. Le principali cause di mortalità (malattie di interesse sociale): la cardiopatia ischemica, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, i tumori, il consumo di alcool, il fumo e la dipendenza da droghe, l'osteoporosi, l'inquinamento ambientale, l'AIDS, gli incidenti stradali, gli incidenti domestici. Problemi emergenti: la patologia nella terza età, mortalità da influenza per fasce di età, i viaggi e la diffusione delle malattie, il fenomeno immigrazione/emigrazione, ritorno della malaria e della tubercolosi.

**Obiettivi formativi**

Distinguere le procedure diagnostiche riguardanti la salute della "comunità" da quelle applicate a livello clinico individuale. Conoscere le strategie di intervento preventivo e di diagnostica precoce da applicarsi alle malattie croniche degenerative di maggiore impatto sociale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Assistenza e previdenza sociale (l'organizzazione dei servizi): Il servizio sanitario nazionale e la medicina di comunità. Il distretto. Gli operatori. L'educazione sanitaria. La ricerca scientifica. Le risorse economiche. Analisi costo-beneficio. Valutazione degli interventi. Gli aspetti medico-sociali del lavoro. Salute e sicurezza sul lavoro. Le malattie occupazionali ed il nesso di causalità con l'ambiente professionale. Ergonomia. Le politiche sociali e sanitarie del paese.

**Obiettivi formativi**

Utilizzare gli opportuni strumenti metodologici per valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, svolte a tutela della salute della comunità in ambiente lavorativo ed extralavorativo.

**Testi d'esame**

- Comodo N., Maciocco S. (2002). *Igiene e sanità pubblica. Manuale per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma.
- Beaglehole R., Bonita R., Kjellstrom T. (1997). *Epidemiologia di base*. Editoriale Fernando Folini, Casalnaceto (AL).
- Gobbato F. (2002). *Medicina del lavoro*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

## METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO

Prof. Giovanna Tomada

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

### I Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Metodi e tecniche di osservazione del comportamento infantile.

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'osservazione del comportamento infantile nei diversi contesti di sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Tecniche e procedure non osservative per la valutazione dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione di aspetti comportamentali e relazionali della competenza sociale nei diversi contesti scolastici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Metodi e strumenti per la valutazione dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia sullo sviluppo sociale.

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (1991). *Cooperare e competere tra bambini*. Giunti, Firenze.
- Fonzi A. (a cura di) (1999). *Il gioco crudele*. Giunti, Firenze.
- D'Odorico L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina, Milano. (capp. 1-8)
- Camaioni L., Aureli T., Perrucchini P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. Il Mulino, Bologna. (capp. 1-3)

**Modalità d'esame**

Orale.

### Didattica assistita

In relazione a ciascun modulo verranno proposte esercitazioni pratiche e seminari. Il programma sarà comunicato all'inizio del semestre.

**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE I****Prof. Paola Allori***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile e la prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità. Principi di psicologia dell'handicap. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico-riabilitativo. Linee guida e strategie d'intervento nella riabilitazione del soggetto con disabilità neuromotoria e psichica.

**Obiettivi formativi**

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dello sviluppo normale e dei principali disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Approccio alle problematiche del soggetto disabile in età evolutiva. Riferimenti operativi nelle differenti situazioni di patologia neuropsichica.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Richiami di organizzazione anatomo-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Caratteristiche generali delle paralisi cerebrali infantili. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. Modalità di espressione del disagio psichico in età evolutiva e strumenti di lettura. Disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione nel bambino. Psicopatologia e clinica delle patologie limite. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Adolescenza e problematiche adolescenziali. Anoressia mentale e disordini del comportamento alimentare. Prevenzione e intervento terapeutico nella psicopatologia del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza per la programmazione e l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

**Testi d'esame**

- Mastrangelo G. (1993). *Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G., Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.

Un testo scelto tra i seguenti:

- Papini M., Martinetti M.G (1999). *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali, V. Volterra (eds). *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano.
- Freud A. (1995). *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, Milano.
- Mahler M. (1993). *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Mannoni M. (1996). *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Misès R.(1996). *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson, Milano.
- Papini M., Paoli C., Martinetti M.G. (a cura di) (1989). *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla, Roma.
- Stern D. (2002). *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** I Modulo.

**Argomento:** Strategie di intervento nella riabilitazione psichiatrica in età evolutiva.

**Obiettivi formativi:** Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva.

**Modalità di verifica:** Orale.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** Il Modulo.

**Argomento:** Anoressia mentale e disordini del comportamento alimentare.

**Obiettivi formativi:** Conoscenze per l'approccio diagnostico e l'intervento nei disordini del comportamento alimentare.

**Modalità di verifica:** Orale.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** Il Modulo.

**Argomento:** Linee guida dell'intervento psicologico sui bambini.

**Obiettivi formativi:** Conoscenze sul tema di approfondimento.

**Modalità di verifica:** Orale.



**24**  
**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE II**  
**Prof. Marilena Cacudi**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile. Specificità e definizione di disturbo in età evolutiva. Il processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi (prima, seconda infanzia, adolescenza). Il bambino e l'adolescente con disabilità. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico e le differenti professionalità coinvolte. Prevenzione e intervento.

**Obiettivi formativi**

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Riabilitazione nelle paralisi cerebrali infantili. Le competenze neonatali. L'interazione madre-bambino. L'epilessia. Il ritardo mentale. Modalità d'espressione del disagio psichico e strumenti di lettura. I disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione ed altri disturbi dell'umore nel bambino. Definizione, diagnosi, complessità della presa in carico: psicosi infantili e altre patologie psichiatriche in età evolutiva. I disturbi dell'apprendimento.

**Obiettivi formativi**

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento rispetto al soggetto, alla famiglia e al contesto ambientale.

**Testi d'esame**

- Mastrangelo G. (1993). *Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli D., Braconnier A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G., Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.
- Papini M., Martinetti M.G (1999). *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali, V. Volterra. *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano.
- Rossi R., Smeraldi E., Volterra V. (a cura di) (1999). *Trattato di psichiatria*, Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** I Modulo.

**Obiettivi formativi:** Acquisizione di conoscenze inerenti alle principali patologie psichiatriche in età evolutiva, relativamente al soggetto e al contesto familiare e ambientale.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Il bambino da proteggere (bambino maltrattato, abuso sessuale, ecc.). Prevenzione e intervento.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Anoressia mentale e disordini del comportamento alimentare. Malattie psicosomatiche. Modalità d'intervento.

25

## NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Maria Grazia Martinetti

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Disturbi relazionali e disturbi psichiatrici precoci (0-3 anni)

#### Obiettivi formativi

Avvicinamento conoscitivo alla metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Psicopatologia, diagnosi e terapia dei principali disturbi psichiatrici in età evolutiva (latenza, adolescenza)

#### Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

#### Argomento

L'intervento terapeutico in età evolutiva: presa in carico integrata, il lavoro psicoterapeutico individuale, con la famiglia e il contesto; interventi educativi e sociali.

#### Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento rispetto al soggetto, alla famiglia e al contesto ambientale; articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

#### Testi d'esame

- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli D., Braconnier A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G, Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.
- Rapaport J.L., Ismond D.R. (2000). *DSM IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson.

#### Modalità d'esame

Orale.

**26**  
**PEDAGOGIA SOCIALE**  
**Prof. Maria Rita Mancaniello**

*Dip. di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>1</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo del potenziale conoscitivo umano negli scenari della società della conoscenza. Il modello della ricerca azione partecipativa.

**Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi sono stati individuati con riferimento agli obiettivi formativi indicati per i laureati nella classe 34. Ci si propone, quindi, che gli studenti: acquisiscano i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico-sociale, sviluppino competenze di indagine della realtà socio-educativa metodologicamente fondate, costruiscano conoscenze e competenze funzionali all'intervento nei diversi contesti di sviluppo umano con particolare attenzione alle dinamiche evolutive del potenziale conoscitivo.

**Testi d'esame**

- Striano M. (2004). *Introduzione alla pedagogia sociale*. Laterza, Roma-Bari.

e un testo a scelta tra:

- Orefice P., Sarracino, V. (a cura di) (2004). *Nuove questioni di pedagogia sociale*. FrancoAngeli, Milano.

- Orefice P. (2005). *La ricerca azione partecipativa*. Liguori, Napoli, vol. I.

- Orefice P. (2001). *I domini conoscitivi*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE I****Prof. Gianpaolo Donzelli***Dipartimento di Pediatria*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Promozione e tutela della salute del feto, del neonato, del bambino e dell'adolescente. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Fattori di rischio per la salute della donna: malattie sessualmente trasmesse, Igiene in gravidanza, educazione sanitaria in gravidanza. La prevenzione.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori di rischio dei quadri patologici importanti di natura psicologica e organica in età evolutiva. La nascita, il neonato sano, il neonato a rischio. La nascita pretermine: Prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia La prevenzione in pediatria Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato.

**Testi d'esame**

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.

- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccino piccìò*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

28  
**PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE II**  
**Prof. Maria Serenella Pignotti**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Promozione e tutela della salute del feto, del neonato, del bambino e dell'adolescente. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Fattori di rischio per la salute della donna: malattie sessualmente trasmesse, Igiene in gravidanza, educazione sanitaria in gravidanza. La prevenzione.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori di rischio dei quadri patologici importanti di natura psicologica e organica in età evolutiva. La nascita, il neonato sano, il neonato a rischio. La nascita pretermine: Prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia La prevenzione in pediatria Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato.

**Testi d'esame**

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.

- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccino piccìò*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**29**  
**PRINCIPI DI IPNOLOGIA**  
**Prof. Piero Salzarulo, Prof. Fiorenza Giganti**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**  
**prof. Piero Salzarulo**

**Argomento**

Definizione di sonno. Indici utilizzati nello studio del sonno umano. I livelli di organizzazione del sonno: sonno REM e sonno NonREM, cicli, episodio. I ritmi biologici. Ontogenesi del sonno. Elementi generali di psicologia del sonno: memoria e sogno. Psicopatologia e sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui ritmi biologici, sul sonno e sulla psicologia del sonno.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**  
**prof. Fiorenza Giganti**

**Argomento**

Elementi di metodologia generale per lo studio sperimentale del sonno. Neurofisiologia e neurochimica del sonno. Filogenesi del sonno. Genetica del sonno. Risposte del cervello durante il sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui meccanismi del sonno e sui problemi metodologici nello studio del sonno.

**Testi d'esame**

- Fagioli I. e Salzarulo P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti (Ed.). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.
- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo P. (in stampa). *Come dormiamo*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**30**  
**PRINCIPI DI PERCEZIONE**  
**Prof. David Burr**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione visiva: biologia del sistema percettivo visivo. I primi stadi della percezione visiva: la retina e la trasduzione dei segnali luminosi. La visione spaziale: le cellule gangliari retiniche, il Nucleo Genicolato Laterale, V1. La percezione e il riconoscimento di oggetti: segregazione Figura/Sfondo, i principi della Gestalt, la percezione di facce. La percezione dei colori: i principi basilari per la percezione dei colori, oltre la tricromaticità: cellule ad opponenza di colore nel Nucleo Genicolato Laterale. La percezione dello spazio e visione binoculare: accomodazione e convergenza, le basi fisiologiche del rivalità binoculare. La percezione del movimento: il problema dell'apertura, neuroni per la detezione di movimento in MT(V5).

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione visiva.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione sensoriale acustica, tattile, olfattiva e gustativa: la fisica dei suoni: ampiezza e frequenza, la fisiologia del sistema percettivo acustico. La localizzazione spaziale dei suoni: differenza temporale interaurale, differenza di intensità interaurale, suoni complessi, armoniche e timbri. La percezione della musica e del linguaggio: la percezione del linguaggio, aree corticali implicate nella percezione del linguaggio. Il tatto: la fisiologia del sistema tattile, percezione ed azione, le interazioni del sistema tattile con le altre modalità sensoriali. L'olfatto: la fisiologia del sistema olfattivo, il sistema olfattivo umano, dalla chimica alla percezione degli odori. Il gusto: taste versus flavour, anatomia e fisiologia del sistema gustativo, i quattro sapori basilari: salato, amaro, dolce e acido.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione acustica, tattile e l'interazioni fra questi sistemi percettivi. Il corso inoltre presenterà lo stato dell'arte delle ricerche sui sistemi percettivi olfattivo e gustativo.

**Testi d'esame**

- Wolfe, J., Kluender, K., Levi D. (2005). *Sensation and perception*. Sinauer Associates, New York.

**Modalità d'esame**

Orale.

**31**  
**PRINCIPI DI PSICOLOGIA DELLA MEMORIA**  
**Prof. Chiara Zampi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Storia delle teorie sull'apprendimento e sulla memoria e principali paradigmi di studio. Descrizione dei sistemi di memoria: memoria dichiarativa e memoria procedurale, memoria episodica e memoria semantica, memoria dichiarativa e memoria non-dichiarativa. Memoria a breve termine e memoria di lavoro: modelli tradizionali e revisioni recenti. Memoria a lungo termine: organizzazione delle conoscenze, cenni sulle immagini mentali. I processi mnestici: codifica, consolidamento, recupero. Il processo di recupero: rievocazione e riconoscimento. L'oblio. Generalità sulle amnesie.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali modelli teorici sulla memoria e dei principi generali di funzionamento dei sistemi mnestici. Presentazione dei principali paradigmi di studio e dei compiti utilizzati.

**Testi d'esame**

- Baddeley A. (1993). *La memoria: come funziona e come usarla*. Laterza, Bari.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Perez Tello S., Antonietti A., Marchetti A. (2005). *Che cos'è l'apprendimento? Le concezioni degli studenti*. Carocci, Roma.

- Marsala M. (2005). *La memoria nei contesti di vita*. FrancoAngeli, Milano.

- Cornoldi C., De Beni R. (2005) *Vizi e virtù della memoria*. Giunti, Firenze.

- Mazzoni G. (2003). *Si può credere a un testimone?*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Orale.



**32**  
**PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Nicoletta Berardi, Prof. Tommaso Pizzorusso**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			3
CFU	9			6 (II e III Mod)

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Proprietà delle cellule nervose. Segnali nervosi. Organizzazione del Sistema Nervoso. Gli emisferi cerebrali. I sistemi sensoriali. Il sistema motorio. Le aree associative. Formazione del sistema nervoso: induzione, suddivisione in regioni, neurogenesi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del sistema nervoso e delle funzioni neurali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Formazione dei circuiti neurali: Sviluppo degli assoni, Sviluppo delle connessioni sinaptiche, Mielinizzazione. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia. Metodologie in psicobiologia dello sviluppo. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo dei sistemi e delle funzioni sensoriali. Periodi critici nello sviluppo delle funzioni sensoriali. Basi molecolari della plasticità corticale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo dei circuiti neurali, del ruolo svolto dall'esperienza in tale sviluppo e dell'esistenza di periodi critici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Apprendimento e competenze precoci. Comportamenti innati ed acquisiti. Sviluppo delle capacità di riconoscere i volti: fattori innati e ruolo dell'esperienza. Lo sviluppo delle capacità mnestiche. Fattori innati e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del linguaggio. Plasticità intermodale. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento e delle interazioni geni-ambiente in tale sviluppo.

**Testi d'esame**

- Kandel, E. R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana, Milano.

- Berardi N., Pizzorusso T. (2006). *Psicobiologia dello sviluppo*. Laterza, Bari.

- Salzarulo, P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico. Sviluppare capacità critiche nell'analisi della letteratura del campo.

**33**  
**PSICOLOGIA AMBIENTALE**  
**Prof. Luisa Puddu**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomenti**

Evoluzione storica della psicologia ambientale e rapporti con altre discipline. Paradigmi teorici di riferimento e risvolti applicativi. Livelli di analisi, metodi e strumenti di ricerca. Dimensioni cognitive, affettive, motivazionali, valutative e comportamentali nel rapporto uomo-ambiente: percezione, conoscenza, memoria, scelte e preferenze ambientali; identità di luogo e attaccamento; piacevolezza ambientale e benessere (individuale e sociale); spazio personale, territorialità e privacy.

**Obiettivi formativi**

Promuovere la conoscenza delle principali tematiche di base della psicologia ambientale, dei suoi approcci teorici e metodologici e di alcuni suoi ambiti applicativi.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomenti**

Globalizzazione, sviluppo sostenibile e psicologia ecologica. Aspetti etici e culturali nelle scelte di gestione dell'ambiente; percezione dei rischi, atteggiamenti ambientali e stili di vita.

**Obiettivi formativi**

Offrire un sintetico panorama delle tematiche e problematiche connesse alle filosofie e politiche di gestione ambientale, nel mondo contemporaneo globalizzato. Aumentare la consapevolezza e sollecitare la riflessione su tali problematiche; prospettare ipotesi di interventi psicologico-sociali volti a incrementare e diffondere atteggiamenti responsabili, individuali e collettivi, nei confronti dell'ambiente.

**Testi d'esame**

- Bonnes M., Lee T., Bonaiuto M. (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Cortina, Milano.
- Bonnes M., Carrus G., Passafaro P. (a cura di) (2006). *Psicologia ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Carocci, Roma.
- De Marchi B., Pellizzoni L., Ungano D. (2005). *Il rischio ambientale*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Orale.

**34**  
**PSICOLOGIA CLINICA I**  
**Prof. Lorenzo Cionini**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti caratterizzanti l'atteggiamento e la relazione clinica, peculiarità metodologiche della psicologia clinica e suoi ambiti di intervento. Dopo aver passato in rassegna ciò che distingue la psicologia clinica dalle altre discipline psicologiche e mediche, verranno illustrati i principali ambiti di intervento dello psicologo clinico: prevenzione, diagnosi, counseling, terapia, ricerca.

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro teorico di riferimento della psicologia clinica che permetta di inquadrare le competenze dello psicologo clinico, i suoi campi di attività e le sue modalità operative.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'analisi della domanda e il processo diagnostico in psicologia clinica: strumenti e metodi. Descrizione delle caratteristiche e delle modalità di utilizzazione di alcuni strumenti clinici di indagine psicologica; la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, la conduzione del primo colloquio, la gestione della relazione.

**Obiettivi formativi**

Fornire alcuni strumenti di base necessari per indirizzare i diversi tipi di richiesta di aiuto psicologico verso i percorsi potenzialmente più utili per il paziente/cliente.

**Testi d'esame**

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I modelli della psicologia clinica: immagine di uomo, presupposti epistemologici e teorico-clinici, criteri di definizione del disagio psicologico e del cambiamento, modalità di gestione della relazione di aiuto, criteri di conduzione della ricerca in ambito clinico.

**Obiettivi formativi**

Fornire un panorama dei modelli utilizzabili nei diversi ambiti di intervento della psicologia clinica, degli elementi che li accomunano e di quelli che li differenziano rispetto all'operatività clinica e alle procedure di ricerca.

**Testi d'esame**

- Salvini (a cura di) (2007). *Manuale di psicologia clinica*. Giunti, Firenze.
- Armezzani M. (a cura di) (2004). *In prima persona*. Il Saggiatore, Milano.
- Cionini, L. (1998). *Psicoterapie: modelli a confronto*, Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto

**35**  
**PSICOLOGIA CLINICA II**  
**Prof. Claudio Sica**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti caratterizzanti l'atteggiamento e la relazione clinica, peculiarità metodologiche della psicologia clinica e suoi ambiti di intervento. Dopo aver passato in rassegna ciò che distingue la psicologia clinica dalle altre discipline psicologiche e mediche, verranno illustrati i principali ambiti di intervento dello psicologo clinico: prevenzione, diagnosi, counseling, terapia, ricerca.

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro teorico di riferimento della psicologia clinica che permetta di inquadrare le competenze dello psicologo clinico, i suoi campi di attività e le sue modalità operative.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I modelli della psicologia clinica: immagine di uomo, presupposti epistemologici e teorico-clinici, criteri di definizione del disagio psicologico e del cambiamento, modalità di gestione della relazione di aiuto, criteri di conduzione della ricerca in ambito clinico.

**Obiettivi formativi**

Fornire un panorama dei modelli utilizzabili nei diversi ambiti di intervento della psicologia clinica, degli elementi che li accomunano e di quelli che li differenziano. Fornire alcuni strumenti di base necessari per indirizzare i diversi tipi di richiesta di aiuto psicologico verso i percorsi potenzialmente più utili per il paziente/cliente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Recenti sviluppi teorici dei disturbi di ansia. Strategie di ricerca per i disturbi di ansia. Assessment dei disturbi di panico. Diverse modalità di trattamento dei disturbi di panico.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento di uno specifico aspetto psicopatologico al fine di chiarire: 1) il passaggio dalle ricerche sperimentali e quasi-sperimentali all'intervento clinico; 2) l'analisi della domanda e il processo diagnostico in psicologia clinica; 3) caratteristiche e modalità di utilizzazione di alcuni strumenti clinici di indagine psicologica; 4) la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, la conduzione del primo colloquio, la gestione della relazione.

**Testi d'esame**

- Davison & Neale (2000). *Psicologia Clinica*. Bologna: Zanichelli.
- Taylor S. (2006). *I disturbi di panico*. Monduzzi, Bologna.
- Cionini, L. (1998). *Psicoterapie: modelli a confronto*, Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**36**  
**PSICOLOGIA CLINICA**  
**Prof. Rosalba Raffagnino**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	3	
CFU		6	6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodologia di ricerca in psicologia clinica . Descrizione e discussione della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi ed i metodi che saranno trattati sono rilevanti ed applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica , come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche ed approcci d'indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica degli individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico scientifiche.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L. 56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnostica psicologica.

**Testi d'esame**

- Moderato P., Rovetto F. (a cura di) (2006). *Psicologo: verso la professione*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].
- Davison G.C., Neale J. M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V].
- Granieri A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**37**  
**PSICOLOGIA COGNITIVA**  
**Prof. Maria Pia Viggiano**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sviluppo storico della psicologia cognitiva. Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca e tecniche di indagine.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Strumenti per valutare i processi cognitivi. Elementi di applicazione della psicologia cognitiva.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di base degli strumenti di valutazione e autovalutazione dei processi cognitivi. Conoscenza di base della relazione tra i processi cognitivi e l'ambiente in cui essi operano.

**Testi d'esame**

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Esperimenti** di psicologia cognitiva.

**Argomento:** Strumenti e tecniche di laboratorio, uso delle apparecchiature e organizzazione di un setting sperimentale.

**38**  
**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI**  
**Prof. Cecilia Ieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso, nel suo complesso, affronterà lo studio degli atteggiamenti, con riferimento agli aspetti teorici, di ricerca e di intervento in tale ambito. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze su aspetti fondamentali della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Primo modulo: Teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti teorico-concettuali sulla sua definizione. La struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti. Studio della dinamica atteggiamento-comportamento in reazione al processo di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze sui principali quadri teorici di riferimento nello studio degli atteggiamenti, sulla loro struttura, funzione e sulla loro relazione con il comportamento.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di influenza sociale e di comunicazione persuasiva. Tecniche di ricerca e di intervento nello studio degli atteggiamenti e dei processi di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze relative alle tecniche di ricerca che vengono utilizzate nello studio degli atteggiamenti e alla progettazione e attuazione di interventi volti al cambiamento di atteggiamenti.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].
- Cavazza N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI***(Vale anche per: PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA, CdL LA)***Prof. Cristina Stefanile***Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>	<b>3</b>		
<b>CFU</b>	<b>9</b>	<b>9</b>		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Il corso, nel suo complesso, riguarda lo studio degli aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al cambiamento degli atteggiamenti, nonché ai processi psicologici che sottostanno alla persuasione. Poiché si tratta di un corso di tipo "progredito", si presuppongono acquisite conoscenze e competenze nei fondamenti della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia sociale. In particolare, nel I modulo: teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti sulla sua definizione; la struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti; dinamica atteggiamenti-comportamento; atteggiamenti e comunicazione interpersonale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

**Obiettivi formativi**

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.

- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].

- Cavazza N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari, approfonditi nel corso, utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita****Seminari ed esercitazioni.**

**Argomento:** Campi di ricerca in psicologia degli atteggiamenti.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento delle competenze sulla modifica degli atteggiamenti e loro utilizzazione.



**40**  
**PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITÀ**  
**Prof. Patrizia Meringolo**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia sociale dei gruppi: il concetto di gruppo, gli aspetti strutturali e i processi che si svolgono all'interno dei gruppi, il conflitto nei e tra i gruppi, l'identità sociale e le relazioni intergruppi.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo è la conoscenza delle principali ricerche psicosociali sui gruppi e la competenza relativa al lavoro psicologico nei gruppi, dedicando particolare attenzione agli aspetti della conflittualità tra i gruppi nei contesti territoriali e nelle situazioni di marginalità psicosociale. Sono previsti (in questo come negli altri moduli) incontri seminariali con la partecipazione di esperti, che saranno precisati nel corso delle lezioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia di comunità: principali modelli teorici di riferimento, setting di comunità, empowerment, reti sociali, welfare state e servizi sociali, metodologia della ricerca e dell'intervento, ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Ci si propone di affrontare le principali linee di ricerca in psicologia di comunità. Ulteriore obiettivo è inoltre quello di acquisire competenze relative alle strategie di intervento nelle comunità territoriali, dal profilo di comunità alla definizione di modelli di ricerca azione e alla valutazione dei progetti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Individuo, gruppo e comunità di appartenenza: la promozione della salute e il concetto di rischio, la peer education, il lavoro di strada, gli interventi sulle marginalità.

**Obiettivi formativi**

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando in particolare il contributo della psicologia di comunità nella ricerca e negli interventi operativi.

**Testi d'esame**

- Brown R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi (2ª ed.)*. Il Mulino, Bologna.

- Lavanco G., Novara C. (2002). *Elementi di psicologia di comunità*. McGraw-Hill, Milano.

e un'opzione tra le seguenti:

- Milgram S. (trad. it. 2003). *Obbedienza all'autorità*. Einaudi, Torino.

- Albanesi C., Migani C. (a cura di) (2004). *Il lavoro di rete nella promozione della salute mentale. Teorie e pratiche per un modello di intervento*. Carocci, Roma.

- due articoli della rivista *Psychology & Health*:

- Brocki J.M., Wearden A.J. (2006). A critical evaluation of the use of interpretative phenomenological analysis (IPA) in health psychology. *Psychology & Health*, 21(1), 87-109, e

- Flowers P., Davis M., Hart G., Rosengarten M., Frankis J., Imrie, J. (2006). Diagnosis and stigma and identity amongst HIV positive Black Africans living in the UK. *Psychology & Health*, 21(1), 109-122.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminari.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti della professione dello psicologo sociale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi dimostrandone l'utilizzazione professionale.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**41**  
**PSICOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI**  
**Prof. Giuliana Pinto, Prof. Luigi Aprile**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>9</b>	

**I Modulo (3 CFU)**  
**Prof. Luigi Aprile**

**Argomento**

Prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Sviluppo e apprendimento. Principali orientamenti teorici. Articolazione degli apprendimenti di base.

**Obiettivi formativi**

Introdurre ai principali quadri teorici, di ricerca e di intervento inerenti ai processi formativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**  
**Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Lo sviluppo dei sistemi di notazione: sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica; sviluppo dei sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti psicologici dei processi di rappresentazione simbolica dello spazio e del tempo e conoscere l'alfabetizzazione nelle sue componenti evolutiva e socio-culturale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**  
**Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Costruire le relazioni in ambito educativo: la dimensione affettivo-relazionale dell'insegnamento; le relazioni tra coetanei nei contesti educativi.

**Obiettivi formativi**

Promuovere le conoscenze sulle pratiche educative nella prospettiva delle comunità di apprendimento.

**Testi d'esame**

- Pontecorvo C. (a cura di) (1999). *Manuale di psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna (capp.1-5; 8-14).
- Pinto G. (2003). *Il suono, il segno, il significato*. Carocci, Roma.
- Aprile L. (a cura di) (2003). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*, Firenze University Press, Firenze.
- Bombi A. S., Pinto G., *Le relazioni interpersonali del bambino*, Carocci, Roma, 2000.

Due testi a scelta tra:

- Boscolo P. (a cura di) (2002). *La scrittura nella scuola dell'obbligo*. Laterza, Roma-Bari.
- Cannoni E. (2003). *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma.
- De Beni R., Cisotto R., Carretti B. (2001). *Psicologia della lettura e della scrittura. L'insegnamento e la riabilitazione*. Erickson, Trento.
- Ferreiro E. (2003). *Alfabetizzazione. Teoria e pratica*. Raffaello Cortina, Milano.
- Grazzani Gavazzi I., Calvino E. (2000). *Competenze comunicative e linguistiche. Aspetti teorici e concezioni evolutive*, FrancoAngeli, Milano.
- Levorato M.C. (2000). *Le emozioni della lettura*. Il Mulino, Bologna.
- Liverta Sempio O. (1997). *Il bambino e la costruzione del numero. Aspetti psicologici e psicopedagogici*. NIS, Roma.

- Thomas G., Silk A. M. (1990). *Psicologia del disegno infantile*. Il Mulino, Bologna (tr. it. 1998).
- Bombi A. S., Pinto G. (1993). *I colori dell'amicizia*. Il Mulino, Bologna.
- Bombi A. S., Scittarelli G. (1998). *Psicologia del rapporto educativo*. Giunti, Firenze.
- Carugati F., Selleri P.(2001).*Psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna (capp.IV-VI, pagg. 117-226).
- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C. (1995). *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*. LED, Milano.
- Pianta R.C. (2001). *La relazione bambino-insegnante*. Cortina, Milano.
- Reffieuna A. (2003). *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*, Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**42**  
**PSICOLOGIA DEL LAVORO E APPLICATA**  
**Prof. Giovanni Marocci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>9</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti di psicologia del lavoro. Analisi storico-filosofica del rapporto uomo/lavoro, organizzazione/istituzione. Le teorie psicologiche nel lavoro. La psicosociologia del lavoro e la centralità della dimensione soggettiva.

**Obiettivi formativi**

Approfondire ed integrare le conoscenze sulla rilevanza dell'aspetto soggettivo nella dimensione lavorativa. Evidenziare campi di analisi e di intervento dello psicologo nel rapporto efficienza/benessere soggettivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche dei piccoli gruppi. Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione della diagnosi e per la gestione dei piccoli gruppi nel mondo del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza ed analisi delle dinamiche che regolano la convivenza sociale. Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro. Potere, influenzamento e leadership.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche di intervento nel lavoro e nell'organizzazione. Diagnosi, ricerca ed intervento dello psicologo nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Tipologie di interventi. La gestione del conflitto. Tipologie ambiti e settori di intervento. Cenni di consulenza.

**Obiettivi formativi**

Presa di coscienza ed approfondimento delle tecniche psicologiche di ricerca-intervento nel lavoro e nell'organizzazione. Progettare un intervento. Teorie e tecniche collegate al processo di consulenza.

**Testi d'esame**

- Marocci G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
  - Marocci G. (1997). *Ospitalità*. Ed. Psicologia, Roma.
  - Anzieu D., Martin Y.Y. (1997). *Dinamica dei piccoli gruppi*. Borla, Roma.
  - Spaltro E., De Vito Piscicelli P. (1990). *Psicologia per le organizzazioni*. Carocci, Roma.
- o altri testi a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Teoria e tecnica dei gruppi: il T-Group. Esperienza pratica e teorica nell'utilizzo delle dinamiche di gruppo lewiniano.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

**Tipo di didattica:** Laboratorio.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** La valutazione delle risorse umane. Tecniche e strumenti di valutazione del fattore umano nel lavoro.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento nell'uso di teorie e tecniche per la valorizzazione del soggetto nel lavoro.

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** La formazione nelle organizzazioni. Il ruolo della formazione nel processo di cambiamento delle culture organizzative.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento delle teorie formative e utilizzo di tecniche *face to face* e multimediali per la crescita del fattore umano nel lavoro.

**43**  
**PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Psicologia dell'attenzione.

**Obiettivi formativi**

Definizione di attenzione e attivazione. L'attenzione selettiva. Attenzione visiva. Visual search e attenzione.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Basi neurali dell'attenzione visiva.

**Obiettivi formativi**

Modulazione attentiva dell'attività nervosa. Circuiti nervosi dell'attenzione.

**Testi d'esame**

Verranno utilizzate dispense e articoli di rassegna da scaricare dal sito del corso:  
<http://nuke.percezione.org/Teaching/PsicologiadellAttenzione/tabid/63/Default.aspx>.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**44**  
**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE I**  
**Prof. Stefano Lera**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il modulo fornisce una panoramica sull'handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica. Si analizzano le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: a. Handicap mentale; b. Handicap sensoriale; c. Handicap fisico.

**Obiettivi formativi**

Cosa significhi vivere e convivere in varie situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che le condizioni analizzate prospettano ai soggetti, alle loro famiglie e agli operatori. Individuare i problemi specifici di vari tipi di handicap; comprendere alcuni strumenti psicodiagnostici rilevanti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping, qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità (abilità integranti). Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Uso di strumenti psicodiagnostici per le varie aree della diagnosi funzionale. Saper progettare un intervento integrato, valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento. Ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, insonnia, incontinenza, cateterizzazione, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

**Obiettivi formativi**

Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo anche conto della famiglia e del contesto.

**Testi d'esame**

- Canevaro A., Goussot A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma.
- Zanobini M., Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Angeli, Milano.
- Lera S. (2005) Il counseling nell'handicap. In A. Di Fabio e S. Sirigatti (a cura di), *Counseling*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Meazzini, P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze.
- Tunks E., Lera S., Pesaresi F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edizioni Ermes, Milano

**Modalità d'esame**

Scritto.

**45**  
**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE II**  
**Prof. Rosanna Intini**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il modulo fornisce una panoramica storica ed antropologica sul concetto di handicap e degli assunti teorici di riferimento per l'intervento. Definizioni, diagnosi e classificazioni dei vari handicap: mentale, sensoriale, fisico e psichico. Oggetto ed ambiti della psicologia nell'handicap e nella riabilitazione, ruolo dello psicologo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei significati delle situazioni di handicap per la persona, la famiglia e gli operatori. Ruolo e limiti per lo psicologo. Narrazioni e simboli dell'handicap. Capacità di individuare le specificità psicologiche di ogni tipo di handicap. Comprendere l'indicazione, l'uso e le applicazioni operative dei principali strumenti diagnostici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Prospettive teoriche e strategie di intervento. La diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping e qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità. Il processo di integrazione. Valutazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace per specifici handicap. Conoscere il modello e le aree della diagnosi funzionale. Conoscenza di metodo ed impostazione della ricerca valutativa. Uso di strumenti diagnostici per la diagnosi funzionale; conoscenza degli strumenti di psicodiagnosi più utilizzati nelle condizioni di handicap. Capacità di progettare un intervento integrato e di valutarne obiettivamente i risultati e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni e cognizioni in situazioni difficili.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti psicologici correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento. Ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Affettività e sessualità nelle diverse condizioni di handicap.

**Obiettivi formativi**

Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate considerando risorse dell'individuo, della famiglia e del contesto.

**Testi d'esame**

- Canevaro A., Goussot A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma. (capp. 2,3,5,6)
- Zanobini M., Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Angeli, Milano.
- Lera S. (2005) Il counseling nell'handicap. In A. Di Fabio e S. Sirigatti (a cura di), *Counseling*. Ponte alle Grazie, Milano (cap. 11).
- Meazzini, P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze. (capp. 1, 2, 4, 13, 14, 15, 16, 22).



- Tunks E., Lera S., Pesaresi F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edi.Ermes, Milano.

Durante il corso saranno consigliate letture per approfondimenti.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario con esercitazione.

**Modulo di riferimento:** I Modulo.

**Argomento:** Diagnosi funzionale modelli, aree e strumenti.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle aree della diagnosi funzionale e degli strumenti di valutazione.

**Modalità di verifica:** Prova scritta (quesito specifico per i partecipanti).

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Riabilitazione psico-sociale dei disturbi psichiatrici.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza di metodi, strumenti ed obiettivi della riabilitazione psichiatrica.

**Modalità di verifica:** Prova scritta (quesito specifico per i partecipanti).

**Tipo di didattica:** Seminario con esercitazione.

**Modulo di riferimento:** III Modulo.

**Argomento:** Assessment psicologico in condizioni di handicap.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle aree di disagio psicologico associate all'handicap e degli strumenti per la loro valutazione.

**Modalità di verifica:** Prova scritta (quesito specifico per i partecipanti).

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** III Modulo.

**Argomento:** Sessualità ed handicap. Sessualità come handicap.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dello sviluppo, del significato e delle disfunzioni dell'area affettivo-sessuale nelle diverse situazioni di handicap.

**Modalità di verifica:** Prova scritta (quesito specifico per i partecipanti).

**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**  
**Prof. Beatrice Accorti Gamannossi**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap secondo l'OMS. Aspetti psicologici legati alle varie disabilità sensoriali, motorie e mentali. Principali problemi legati alla disabilità, alla riabilitazione e all'integrazione. Funzione delle diverse componenti della personalità, sia integre che deficitarie.

**Obiettivi formativi**

Conoscere gli studi attuali relativi alla psicologia delle persone disabili. Essere capaci di individuare i punti centrali della problematica psicologica delle varie disabilità nelle varie età della vita. Comprendere la dimensione di vita del bambino e del ragazzo disabile e riflettere sul significato della possibile riabilitazione delle diverse componenti integre nella dinamica dello sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Approccio integrato alla disabilità. Benessere della persona disabile, dei suoi familiari. Integrazione scolastica e progetto di vita. Atteggiamenti e scelte degli operatori e linee di intervento. Prospettive riabilitative.

**Obiettivi formativi**

Essere consapevoli dei bisogni delle persone disabili, della necessità di integrare gli interventi, del difficile rapporto tra aspettative/realizzazione/ bilanci realistici.

**Testi d'esame**

- Zanobini M., Usai M.C. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Soresi S. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Il Mulino, Bologna (capp. I, IV-VIII).
- Zanobini M., Manetti M., Usai M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità*. Erickson, Trento.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**

Prof. Annamaria Di Fabio

*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	2	
CFU		6	6	

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Lo sviluppo e la trasformazione del concetto di orientamento. La dimensione attuale dell'orientamento formativo. Il contributo della psicologia nell'orientamento educativo e formativo: la valutazione e l'autovalutazione nell'orientamento, la psicologia del giudizio, la psicologia delle decisioni, la multimedialità nell'orientamento, i soggetti istituzionali, le politiche formative, l'interistituzionalità e il lavoro di rete.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i paradigmi di riferimento dell'orientamento e le possibili espressioni applicative di ciascuno, possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempra sia l'evoluzione del concetto di orientamento in relazione al contesto socio-economico e culturale di espressione che la complessità e la ricchezza delle possibilità di intervento maturando la capacità di collocarsi all'interno di una dimensione formativa dell'orientamento. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi in ogni intervento applicativo, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguata in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Cenni introduttivi alle pratiche di aiuto nell'orientamento. Il counseling e gli interventi applicativi attualmente più significativi in ambito di orientamento professionale.

**Obiettivi formativi**

Il colloquio orientativo, il counseling di orientamento, il career counseling, il bilancio di competenze, l'orientamento motivazionale, l'intervento di orientamento in gruppo.

**Testi d'esame**

- Di Fabio, A. (1998). *Psicologia dell'orientamento. Modelli, metodi e strumenti*. Giunti, Firenze.
- Di Fabio, A. (2002). *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER O.S. Giunti. Firenze.
- Di Fabio, A., Sirigatti, S. (2006) (a cura di). *Counseling: prospettive di approfondimento*, Ponte alle Grazie, Milano.

Lecture di approfondimento verranno consigliate dal docente durante il corso.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Seminario:** Il counseling e il testing nell'orientamento.

**Modulo di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento e obiettivi formativi:** Approfondimento delle possibilità di intervento del counseling e del testing nell'orientamento integrandole in una dimensione formativa.

**Obiettivi formativi:** La conoscenza dei principali test usati nell'orientamento e delle modalità di restituzione in prospettiva formativa. Capacità di differenziare e riconoscere una modalità di restituzione direttiva e una modalità non direttiva.

**48**  
**PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE**  
**Prof. Carlo Odoardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso intende offrire una visione complessiva del processo di formazione attraverso la lettura dei diversi approcci teorici (psicologia sociale, psicosociologica, azione organizzativa, psicosocioanalitico, pedagogico). In particolare, verranno approfonditi gli aspetti psicologici legati allo sviluppo organizzativo e come la formazione risulti strategica nel favorire il cambiamento nei diversi contesti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi di ricerca organizzativa e delle fasi del processo di formazione: analisi della domanda, progettazione formativa, attuazione e gestione del setting formativo e valutazione dell'intervento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Verranno affrontati aspetti metodologici relativamente all'analisi della competenza professionale e relativa progettazione formativa. In particolare, si approfondirà l'analisi delle competenze imprenditoriali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali metodi e strumenti per l'analisi delle competenze professionali e della progettazione formativa nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditorialità.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Verranno delineati i principali metodi formativi con relative strategie di apprendimento e modalità di gestione del setting formativo in presenza e in ambiente e-learning.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi formativi e delle modalità di scelta in relazione agli apprendimenti e competenze professionali da sviluppare.

**Testi d'esame**

- Battistelli, A., Majer, V., Odoardi, C. (1992). *Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni*. FrancoAngeli, Milano.
- Battistelli, A. (a cura di) (2001). *I giovani e la scelta imprenditoriale*. Guerini Associati, Milano.
- Odoardi, C. (2003). *La scoperta dell'imprenditorialità: analisi di un'esperienza per delineare un modello di didattica orientativa*. Edizioni Goliardiche, Trieste.
- Battistelli, A. (a cura di) (2003). *Apprendere partecipando*. Guerini Associati, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Kaneklin, C., Scaratti, G. (a cura di) (1998). *Formazione e narrazione*. Raffaello Cortina, Milano.
- Knowles, M. (1997). *Quando l'adulto impara*. FrancoAngeli, Milano
- Quaglino, G. P. (1999). *Scritti di formazione (1978-1998)*. FrancoAngeli, Milano.
- Quaglino, G. P. (a cura di, 2004). *Autoformazione*. Raffaello Cortina, Milano.

Altra documentazione verrà segnalata durante lo svolgimento delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

### **Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio.

**Moduli di riferimento:** II e III modulo

**Argomento:** Progettazione formativa e scelta delle metodologie formative per la gestione del setting formativo.

**Obiettivi formativi:** Applicare le tecniche di progettazione formativa e sperimentare il metodo dell'autocaso e del role playing.

**Testi d'esame:** Saranno segnalati durante l'attività di laboratorio.

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e valutazione degli elaborati prodotti.

**49**  
**PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**  
**Prof. Vincenzo Majer**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Funzioni e ruolo della psicologia nelle organizzazioni (strutture organizzative, aspetti giuridici, economici).

**Obiettivi formativi**

Approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli teorici, procedure e strumenti per la misura del clima organizzativo.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le principali dimensioni del clima organizzativo e psicologico nonché gli strumenti psicometrici più efficaci e scientificamente garantiti per la loro misurazione. Sviluppare la capacità di analisi e progettazione di interventi organizzativi tesi all'indagine del clima.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione del costrutto di mobbing: evoluzione storica e principali modelli teorici. Metodi e strumenti di misura e di analisi. Diagnosi e prospettive di intervento differenziate in relazione ai contesti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e approfondimento delle tecniche psicologiche di prevenzione ed intervento nell'ambito del mobbing ai fini di consentire il massimo livello di qualità della vita lavorativa e nel contempo di efficienza/efficacia organizzativa.

**Testi d'esame**

- Depolo M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

- Majer V., D'Amato A., (2005), *Il clima organizzativo. Ricerche e interventi*, Cortina, Milano.

- Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Vol. IX, 2-3, 2004.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio

**Modulo di riferimento:** II Modulo

**Argomento:** Analisi di clima. Simulazioni di situazioni con richiesta di interventi applicativi.

**Modalità di verifica:** Orale.

**50**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Franca Tani**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo-linguistico.

**Obiettivi formativi**

Fornire una base di conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea in psicologia dello sviluppo e le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo. Gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo e linguistico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo emotivo-relazionale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo emotivo-relazionale, con particolare riferimento ai prerequisiti affettivi e cognitivi che regolano la capacità di condividere le emozioni altrui.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo della competenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo della competenza sociale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione relativi alle condotte aggressive.

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.
- Bonino S., Lo Coco A., Tani F. (1998). *L'empatia*. Firenze, Giunti. (capp. 1-4).
- Tani F., Bagatti E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma (capp. 1-3).
- Tani F. (a cura di) (2005). Le relazioni interpersonali strette nell'arco di vita. "Nucleo monotematico". *Età Evolutiva*, 80, 55-98.

**Modalità d'esame**

Scritto, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento** Gli aspetti emotivi e relazionali nello sviluppo della competenza sociale.

**Moduli di riferimento:** Moduli II e III.

**Obiettivi formativi:** Acquisire le competenze necessarie per rilevare e per intervenire sui principali fattori di rischio nello sviluppo della competenza sociale nell'arco della vita.

**51**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Fulvio Tassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo sociale e al significato evolutivo del processo di socializzazione. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo cognitivo e linguistico.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo cognitivo e linguistico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo emozionale e affettivo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti al ruolo dei legami e delle strutture affettive nello sviluppo psicologico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.
- Miller P.H. (2002). *Teorie dello sviluppo psicologico* (III ediz.). Il Mulino, Bologna.
- Tani F., Bagatti E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.



**52**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Monica Toselli**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		1
CFU		9		9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Principali approcci teorici alla psicologia dello sviluppo. Immagine dell'infanzia. Competenze neonatali. Lo sviluppo sociale ed emotivo.

**Obiettivi formativi**

Rendere lo studente consapevole dello scarto tra psicologia del senso comune e psicologia scientifica, alla luce degli aspetti teorici, storici e metodologici specifici dell'approccio psicologico alla tematica dello sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo cognitivo nell'ottica di Piaget, di Vygotskij e della teoria dell'Human Information processing. Il linguaggio. Lo sviluppo del Sé.

**Obiettivi formativi**

Comprendere il rapporto esistente tra teoria e ricerche empiriche.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La natura culturale dello sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Comprendere il valore del contesto culturale per dare conto dello sviluppo psicologico.

**Testi d'esame**

- Scaffer R. (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Cortina, Milano.

- Rogoff B. (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Cortina, Milano. (capp. I, II, III, V).

**Modalità d'esame**

Scritto con eventuale esame orale per chi supera la prova scritta.

**53**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO**  
**Prof. Andrea Smorti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie classiche e orientamenti recenti nella psicologia dello sviluppo cognitivo. Teorie classiche dello sviluppo cognitivo (Comportamentismo; Vygotskij, Piaget; elaborazione dell'informazione) e nuovi orientamenti (innatista modulare, connessionista, neuroscienze, psicologia culturale dello sviluppo).

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere i principali apporti teorici offerti dalle diverse correnti di pensiero per quanto riguarda: i fondamenti epistemologici e metodologici delle teorie sui processi di sviluppo cognitivo. Essere in grado di tenere conto della molteplicità delle prospettive teoriche e metodologiche con cui guardare allo sviluppo cognitivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il dibattito tra natura e cultura nello sviluppo cognitivo. Psicologia cognitiva e psicologia culturale: prospettive sullo sviluppo del pensiero e del linguaggio. Mente e cultura: il ruolo del linguaggio nello sviluppo cognitivo e nell'interazione tra mente e cultura. Autobiografia, narrazione e memoria autobiografica. Sviluppo del pensiero e sviluppo della competenza narrativa.

**Obiettivi formativi**

Comprendere come le diverse teorie sullo sviluppo cognitivo implicino assunzioni diverse a proposito del rapporto tra mente e cultura. Comprendere il ruolo del linguaggio nella mediazione tra mente e cultura e inquadralo in rapporto alle teorie sullo sviluppo cognitivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Memoria autobiografica e narrazione. Memoria personale e memoria collettiva, narrazioni e generi narrativi. Ruolo della memoria autobiografica e nella narrazione nello sviluppo del pensiero.

**Obiettivi formativi**

Essere in grado di comprendere e di studiare empiricamente come i processi cognitivi individuali varino in rapporto ai contesti culturali, alla natura del compito, alla interazione sociale; Comprendere i rapporti interattivi tra processi cognitivi, linguistici e sociali anche attraverso la sperimentazione guidata; acquisire una prima forma di sensibilità al rapporto interindividuale e al contesto nella ricerca.

**Testi d'esame**

- Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004). *Lo sviluppo cognitivo*. Il Mulino, Bologna.

- Smorti A. (2003). *La psicologia culturale*. Carocci, Roma.

- Smorti A. (2003). Bullying e prepotenze: ricerche sul significato. *Età Evolutiva*, 74, 48-91.

**Modalità d'esame**

Scritto con possibile approfondimento orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni, esperimenti.

**Argomento:** Memoria autobiografica e narrazione

**Moduli di riferimento:** III Modulo.

**Obiettivi formativi:** Saper compiere primi esperimenti con bambini, adolescenti e adulti su alcuni processi dello sviluppo cognitivo relativi a memoria autobiografica, pensiero, linguaggio.

**Modalità di verifica:** Resoconti orali o scritti degli esperimenti.

**54**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE**

**Prof. Luigi Aprile**

*Dip. di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: teorie, modelli e metodologie per lo studio, l'analisi e la comprensione dei processi evolutivi del linguaggio e della comunicazione nell'arco della vita.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base per essere in grado di "leggere", comprendere e intervenire sui processi di sviluppo del linguaggio e della comunicazione: sia del singolo individuo, sia delle comunità di appartenenza.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: lessico, processi comunicativi, sviluppo semantico e pragmatico, morfologia, sintassi. Lettura, scrittura. Sistemi segnici.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare informazioni, da stimoli semplici a strutture complesse, per la costruzione di conoscenze e abilità nell'arco di vita.

**Testi d'esame**

- Aprile, L. (2005). *Psicologia dello sviluppo linguistico*. Laterza, Roma-Bari.
- Aprile, L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano. (capp. 1, 2, 4, 5)
- Aprile, L. (2003) (a cura di). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze.
- Pinto, G. (2003). *Il suono, il segno, il significato*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Orale.

**55**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (corso progredito)**  
**Prof. Ersilia Menesini**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nodi teorici attuali nella psicologia dello sviluppo: modelli probabilistici e contestuali.

**Obiettivi formativi**

Conoscere e saper riflettere sui concetti e i nodi teorici più rilevanti nella psicologia dell'arco di vita a partire da due modelli teorici attuali: il modello multifattoriale e probabilistico della developmental psychopathology (Rutter) e il modello ecologico dello sviluppo (Bronfenbrenner).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscere ed approfondire i fattori di rischio e di protezione che costellano le principali transizioni dello sviluppo sociale ed emotivo in diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza, età adulta ed età senile). Saper utilizzare l'approccio multifattoriale e probabilistico all'analisi dei fenomeni di sviluppo tipico ed atipico nell'infanzia e nell'adolescenza (stile genitoriali, conoscenze e formazione del Sé, relazioni con i pari e qualità del comportamento).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aggressività e bullismo in età scolare.

**Obiettivi formativi**

Conoscere la natura multifattoriale del bullismo e la sua possibile relazione con altri fenomeni di rischio psico-sociale. Conoscere alcune strategie di intervento scolastico e di comunità sperimentate a livello nazionale ed internazionale. Saper analizzare alcune situazioni di conflittualità a scuola ed individuare percorsi di intervento di prevenzione primaria e secondaria.

**Testi d'esame**

- Rutter M., Rutter M. (1995). *L'arco della vita*. Giunti, Firenze.
- Bronfenbrenner U. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Il Mulino, Bologna.
- Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano. (capp. 3-8).
- Menesini E. (2000). *Bullismo che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**56**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Silvana Caluori**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti strutturali e psicodinamici nello sviluppo affettivo (I).

**Obiettivi formativi**

Conoscenze teoriche e modelli fondamentali della psicologia dinamica come ottica di complessità.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti strutturali e psicodinamici nello sviluppo affettivo (II).

**Obiettivi formativi**

Approfondimento degli aspetti dinamici e complessi dello sviluppo umano, nel rapporto fra teoria e clinica in psicoanalisi.

**Testi d'esame**

- Lis A., Stella S., Zavattini, G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Benjamin J. (2006). *L'ombra dell'altro. Intersoggettività e genere in psicoanalisi*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Caluori S. (a cura di) (2003). *Le storie che durano*. Edizioni ETS, Pisa.
- Di Ciaccia A., Recalcati M. (2000). *Jacques Lacan*. Bruno Mondadori, Milano.
- Freud S. (1915-17 e 1932). Lezioni scelte da *Introduzione alla psicoanalisi* (prima e nuova serie di lezioni). Boringhieri, Torino.
- Grinberg L., Sor D., Tabak de Bianchedi E. (1997). *Introduzione al pensiero di Bion*. Cortina, Milano.
- Rothstein A. (a cura di) (1995). *Modelli della mente. Tendenze attuali della psicoanalisi*. Boringhieri, Torino.

**Modalità d'esame**

Orale.

**57**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Sandro Candreva**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il laboratorio della clinica psicoanalitica, la nozione di “Edipo”.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative di base con mentalità critica in rapporto alle operazioni sui dati clinici che essi consentono.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il formarsi della distinzione tra nevrosi, psicosi e borderline.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative sugli argomenti del modulo. Il percorso emblematico di Otto Rank, in dialettica con Freud e con Ferenczi, presterà al Corso la sua guida, “storica” e attualissima, insieme a prove di lettura interpretativa su personaggi e vicende rappresentate in film.

**Testi d'esame**

- Testo di riferimento su Otto Rank (in corso di pubblicazione).

Dispense e saggi scelti tratti da:

- Bonomi C., Borgogno F. (2000). *La catastrofe e i suoi simboli*. UTET, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**58**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Giorgio Concato**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli teorici della psicologia dinamica.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui concetti e le problematiche peculiari, le teorie, le tecniche, gli sviluppi e i contesti applicativi della psicologia dinamica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il colloquio clinico.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze generali sui modelli teorici del colloquio clinico, sui sistemi diagnostici in psichiatria e psicologia clinica, sul processo diagnostico, sul colloquio anamnestico e sulle tecniche di conduzione del colloquio clinico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il colloquio clinico psicodinamico.

**Obiettivi formativi**

Acquisire nozioni di base sui principi teorici e tecnici che regolano lo stile di colloquio clinico ad orientamento psicodinamico.

**Testi d'esame**

- Concato G. (2006). *Manuale di psicologia dinamica*. Alefbet, Firenze.
- Del Corno F., Lang M. (2006). *Modelli di colloquio in psicologia clinica*. FrancoAngeli, Milano.
- McWilliams N. (2006). *Psicoterapia psicoanalitica*. Cortina, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** III Modulo.

**Argomento:** Teoria e pratica del colloquio clinico.

**Obiettivi formativi:** Approfondimenti sul tema proposto nel III Modulo.

**Modalità di verifica:** La verifica sarà contestuale all'esame.

**59**  
**PSICOLOGIA FISIOLÓGICA**  
**Prof. Michela Del Viva**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Trasmissione ed elaborazione delle informazioni nel corpo umano. Metodi di indagine del sistema nervoso. Conduzione nervosa, trasmissione sinaptica e circuiti neuronali. Neurotrasmettitori. Ormoni. Psicofarmacologia: effetto di farmaci e droghe. Psicobiologia dei disturbi mentali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza approfondita dell'anatomia del sistema nervoso, dei meccanismi di comunicazione elettrici e chimici all'interno del corpo umano e delle relative tecniche di indagine psicofisiologiche. Comprensione degli effetti generali delle sostanze neurolettiche all'interno del sistema nervoso e conoscenza specifica degli effetti dei principali tipi di droghe. Conoscenza delle basi fisiologiche e neurobiologiche dei principali disturbi mentali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaborazione dell'informazione nei sistemi percettivo e motorio. Principi di elaborazione sensoriale. Sistemi sensoriali e percezione: sistema somatosensoriale, uditivo, visivo, vestibolare, olfattivo e gustativo. Sistema motorio.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione dei concetti fondamentali alla base dell'elaborazione sensoriale: rappresentazione delle informazioni nel sistema nervoso (codici neurali, adattamento sensoriale, mappe sensoriali); localizzazione dello stimolo (campi recettivi, inibizione laterale); rilevazione dello stimolo (concetto di soglia). Conoscenza approfondita dei sistemi sensoriali sia per l'aspetto fisiologico di base sia per l'aspetto puramente percettivo. Conoscenza dei meccanismi di controllo e di effettuazione dei movimenti e dei principali disturbi del movimento nell'uomo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Controllo dell'ambiente interno e di stati comportamentali. Apprendimento, memoria e processi cognitivi. Regolazione dell'omeostasi. Comportamento sessuale. Ritmi biologici e sonno. Linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione del concetto di omeostasi e conoscenza dei meccanismi neurali, ormonali e comportamentali alla base dell'omeostasi della temperatura, del bilancio idro-salino, del peso corporeo. Comprensione delle caratteristiche generali dei ritmi biologici e conoscenza approfondita del ciclo sonno veglia sia per quanto riguarda gli aspetti elettrofisiologici e neurofisiologici sia per quanto riguarda il suo significato. Conoscenza degli aspetti cognitivi alla base dell'apprendimento e della memoria: in particolare classificazione dei vari tipi di memoria e apprendimento e delle possibili compromissioni. Conoscenza dei meccanismi fisiologici e neurobiologici alla base dell'apprendimento e della ritenzione mnemonica. Acquisizione del significato e delle ipotesi sull'evoluzione del linguaggio. Conoscenza dei disturbi del linguaggio e dei relativi correlati anatomici. Cenni sul ruolo delle diverse aree cerebrali nell'elaborazione di specifiche funzioni cognitive, attraverso gli effetti dei danni a carico di tali aree.

**Testi d'esame**

- Rosenzweig M.R. (1999). *Psicologia biologica*. Ambrosiana, Milano.
- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (1993). *Principi di neuroscienze*. Ambrosiana, Milano.
- Materiale delle lezioni scaricabile dal sito web del docente.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.



**60**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Fiorenza Giganti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di base del comportamento animale e umano; vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori che determinano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi e della coscienza.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

- Sirigatti, S. (1995). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**61**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Stefania Righi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Metodologia ed epistemologia nella ricerca psicologica. Basi biologiche del comportamento. Problemi di misurazione in psicologia.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici e metodologici della psicologia. Approfondire i rapporti tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento umano ed animale. Attenzione e coscienza. La veglia e sonno. Le emozioni e le motivazioni. La personalità e le differenze individuali.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base indispensabili per comprendere i fattori biologici e psicologici che determinano e modulano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, immaginazione, linguaggio, intelligenza, pensiero e categorizzazione.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**62**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Stefania Righi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Metodologia ed epistemologia nella ricerca psicologica. Basi biologiche del comportamento. Problemi di misurazione in psicologia.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici e metodologici della psicologia. Approfondire i rapporti tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento umano ed animale. Attenzione e coscienza. La veglia e sonno. Le emozioni e le motivazioni. La personalità e le differenze individuali.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base indispensabili per comprendere i fattori biologici e psicologici che determinano e modulano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, immaginazione, linguaggio, intelligenza, pensiero e categorizzazione.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**63**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Manila Vannucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Fagioli I., Salzarulo, P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti, *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino [pp. 97-154].

**Modalità d'esame**

Orale.

**PSICOLOGIA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE****Prof. Annamaria Di Fabio***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		3		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

La valutazione delle posizioni, delle prestazioni e in particolare del potenziale delle risorse umane. Criticità dei processi di selezione. La relazione per lo sviluppo delle risorse umane e i suoi aspetti di complessità. Counseling e coaching.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura per la valutazione di posizioni, prestazioni, potenziale (attraverso l'Assessment Center). Sviluppare la capacità di analisi e utilizzo dei vari strumenti in uso negli AC. Promuovere una visione critica nell'utilizzo di pratiche e strumenti in relazione alla specificità del contesto. Consentire un'approfondimento sul concetto di relazione propositiva nella gestione delle risorse umane.

**Testi d'esame**

- Augugliaro P., Majer V.(a cura di) (1993). *Assessment Center e sviluppo manageriale*. FrancoAngeli, Milano.
- Di Fabio A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Giunti, Firenze.

Lecture consigliate:

- Fertonani M. (2000). *Le competenze manageriali. Dalla valutazione della prestazione e del potenziale alla valutazione delle competenze manageriali*. FrancoAngeli, Milano.
  - Levati W., Saraò, M.V. (1993). *Assessment Center*. FrancoAngeli, Milano.
- o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**65**  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Sandra Carpi Lapi**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		<b>1</b>
<b>CFU</b>		<b>9</b>		<b>9</b>

**I Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Elementi introduttivi. Origini e sviluppo della psicologia sociale. Prospettive teoriche. Metodologia della ricerca psicosociale. La nozione di identità: identità personale e identità sociale. Le principali teorie dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Primo approccio alla disciplina e comprensione critica del rapporto fra psicologia sociale e condizioni storiche e politiche. Capacità di leggere e analizzare i resoconti delle ricerche. Acquisizione di conoscenze relative a processi psicologici individuali nel contesto del rapporto tra individuo e ambiente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Processi di costruzione del mondo sociale. La cognizione sociale: la persona come "social cognizer". Percezione sociale: formazione delle impressioni, schemi sociali, stereotipi. Le teorie dell'attribuzione causale. Gli atteggiamenti sociali (formazione, misura, cambiamento). La teoria delle rappresentazioni sociali. Le relazioni interpersonali, aggressività e altruismo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze specifiche sugli argomenti citati e capacità di riflettere criticamente sull'interpretazione del comportamento sociale dell'individuo, a partire da prospettive teoriche diverse.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Processi di gruppo. I gruppi sociali: norme, ruoli, status, reti di comunicazione, processi di leadership. Relazioni intergruppi e interpretazioni diverse del conflitto tra gruppi. I processi di influenza sociale e di persuasione: la maggioranza e la minoranza. Cenni di psicologia sociale applicata.

**Obiettivi formativi**

Comprensione degli elementi strutturali che definiscono il gruppo, a partire dalle conoscenze acquisite nel precedente modulo. Capacità di riflettere criticamente sui rapporti di potere nei gruppi e tra i gruppi e sul costituirsi delle fonti di influenza. Primo approccio ad alcuni campi applicativi della psicologia sociale.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

Potranno in seguito essere consigliati testi per l'approfondimento di argomenti specifici.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

66  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Paola Cavallero**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Origini e sviluppo della psicologia sociale. Metodologia della ricerca psicosociale. Il Sé e le diverse teorie. Atteggiamenti e attribuzioni sociali.

**Obiettivi formativi**

Contribuire alla conoscenza della disciplina e degli aspetti teorici e metodologici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Comunicazione sociale e persuasione. Legame tra conformismo e ambiente. Teorie cognitive su amore e simpatia. Teorie del comportamento altruistico. Basi cognitive del pregiudizio e del cambiamento sociale.

**Obiettivi formativi**

Apprendimento degli argomenti per realizzare capacità nel rapportarsi ai problemi individuali, sociali e ai processi di relazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento aggressivo. I gruppi sociali e le loro dinamiche. Teorie sulle relazioni di gruppo. Applicazioni della psicologia sociale.

**Obiettivi formativi**

Offrire una conoscenza dei processi che sono alla base dei comportamenti di gruppo in rapporto al potere e ai diversi ruoli. Presentare le prime indicazioni dei campi applicativi della psicologia sociale. Sviluppare una sensibilità e conoscenza dei fenomeni sociali nella loro complessità.

**Testi d'esame**

Per la prova scritta:

- Moghaddam F. M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.
- Morino Abbele F., Cavallero P., Ferrari M.G. (2004). *Psicologia del rapporto amoroso*. Guerini, Milano.

Per la prova orale è richiesta la conoscenza approfondita di un testo a scelta fra i seguenti:

- Bozzoli C., Regalia C. (2005). *Psicologia delle relazioni interculturali*. Il Mulino, Bologna.
- Gattino S. (2006). *Psicologia della solidarietà*. Carocci, Roma.
- Ravenna M. (2004). *Carnefici e vittime*. Il Mulino, Bologna.
- Scabini E., Iafrate R. (2003) *Psicologia dei legami familiari*. Il Mulino, Bologna.
- Speltini G., Palmonari A. (1999). *I gruppi sociali*. Il Mulino, Bologna.
- Zamperini A. (1998). *Psicologia sociale della responsabilità*. UTET, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**67**  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Enrichetta Giannetti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi, strumenti e campi di applicazione della psicologia sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali approcci metodologici e delle tecniche di ricerca che costituiscono la disciplina, con approfondimenti sui principali campi di applicazione. Gli obiettivi della psicologia sociale; le spiegazioni in psicologia Sociale. Il sé, gli atteggiamenti, le attribuzioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione e cognizione sociale, con particolare attenzione al processo di socializzazione e, alla comunicazione persuasiva, ai fenomeni del conformismo e dell'obbedienza, al pregiudizio.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei temi inerenti ai processi comunicativi e persuasivi. Sviluppo di competenze di lettura critica della percezione sociale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Processi interpersonali e di gruppo: relazioni sociali, aggressività e altruismo, interazione nei gruppi e processi di influenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo oggetto della disciplina: aspetti teorici, interazione nel gruppo e tra gruppi, contesti di intervento.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

- Bertani B., Manetti M., Venini L. (a cura di) (1998). *Psicologia dei gruppi*. FrancoAngeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** III Modulo.

**Argomento:** Lettura critica di articoli tratti da riviste scientifiche di psicologia sociale. (copie degli articoli verranno fornite durante il corso).

**Obiettivi formativi:** Sviluppare la conoscenza di temi rilevanti e attuali della ricerca in psicologia sociale.



**68**  
**PSICOMETRIA**  
**Prof. Francesca Chiesi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	1
CFU			9	9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: misurazione e raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esempificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Bari.
- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.
- Areni A, Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

**69**  
**PSICOMETRIA**  
**Prof. Caterina Primi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1	1		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: misurazione e raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esempificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Bari.
- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.
- Areni A, Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

70

## PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Paola Benvenuti

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

### Modulo I (3 CFU)

#### Argomento

Indirizzi teorici della psicopatologia. Esame clinico. Disturbi della percezione, del pensiero, della coscienza, delle funzioni cognitive.

#### Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze fondamentali della psicopatologia in riferimento alle funzioni mentali.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità di esame

Vedi III Modulo.

### Modulo II (3 CFU)

#### Argomento

Disturbi dell'affettività, del comportamento alimentare, del controllo degli impulsi, dell'immagine e del vissuto corporeo, della sessualità. I principali sistemi diagnostici attuali.

#### Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire una conoscenza generale della semeiotica psicopatologica per sistemi funzionali e una conoscenza dei principali sistemi diagnostici attuali.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità di esame

Vedi III Modulo.

### Modulo III (3 CFU)

#### Argomento

Psicopatologia nell'arco della vita. Crisi, eventi di vita, vulnerabilità. Psicopatologia dell'adolescenza. I principali disturbi psichici nell'età adulta (disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbi somatoformi, schizofrenia, disturbi di personalità). Psicopatologia della genitorialità. I principali disturbi psichici nell'invecchiamento.

#### Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza delle principali sindromi cliniche inserite in relazione al ciclo vitale individuale.

#### Testi d'esame

- Sims A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Roma.

- Gabbard G. (1994). *Psichiatria psicodinamica*. Cortina, Milano.

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente costituisce integrazione dei testi d'esame:

- Bowlby J. (1988). *Una base sicura*. Cortina, Milano.

- Bruch H. (1977). *Patologia del comportamento alimentare*. Feltrinelli, Milano.

- Parkes C., Stevenson-Hinde J., Marris P. (1995). *L'attaccamento nel ciclo della vita*. Pensiero Scientifico Editore, Roma.

- Lingiardi V. (2001). *La personalità e i suoi disturbi*. Il Saggiatore, Milano.

- Gordon R. (2004). *Anoressia e bulimia*. Cortina, Milano.

- Selvini Palazzoli M., Cirillo S., Selvini M., Sorrentino A. (2004). *Ragazze anoressiche e bulimiche*. Cortina, Milano.

- Semi A. (1985). *Tecnica del colloquio*. Cortina, Milano.

- Telleschi R., Torre G. (1988). *Il primo colloquio con l'adolescente*. Cortina, Milano.

#### Modalità di esame

Orale.

71  
**SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PSICOLOGICHE  
IN CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**  
**Prof. Simona Pecchioli**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso nel suo complesso si propone di presentare metodi e strumenti di lavoro dello psicologo in contesti sociali e organizzativi. In particolare, nel I Modulo saranno approfonditi temi riguardanti lo psicologo in azione, con specifica attenzione alla simulazione di situazioni reali in cui può trovarsi ad operare.

**Obiettivi formativi**

Il Modulo è volto a sviluppare capacità di osservazione degli stili relazionali e delle modalità di comportamento nelle interazioni sociali, a sviluppare le capacità di progettare interventi, in relazione ad obiettivi specifici, all'interno delle più comuni situazioni in cui lo psicologo può agire.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nel II Modulo l'attenzione sarà rivolta all'analisi e alla valutazione delle competenze sociali. In particolare, all'analisi e alla simulazione dei processi psicologici attivati nelle interazioni sociali all'interno di contesti professionali (analisi della domanda, ruoli, funzioni, potenzialità dell'intervento) con attenzione all'etica e alla deontologia professionale.

**Obiettivi formativi**

Il Modulo si propone di far acquisire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per poter affrontare situazioni problematiche che possono presentarsi in contesti di questa natura. Il ruolo delle emozioni e loro gestione, dell'empatia, delle capacità comunicative e di negoziazione, la capacità di ascolto attivo.

**Testi d'esame**

- Di Maria, F., Lavanco, G. (2000). *Psicologia, gruppi, formazione*. FrancoAngeli. Milano.
- Ulteriori testi e materiali di studio saranno proposti durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e all'utilizzazione delle conoscenze acquisite a fini professionali.

72  
**SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il modulo, a partire dalle problematiche inerenti al concetto stesso di "lavoro", ha come filo conduttore l'analisi critica dei principali contributi teorici del '900 sul lavoro industriale (dal *taylorismo* alla *produzione snella*), per giungere alle più recenti trasformazioni riguardanti le relazioni industriali, la "società dei servizi", il lavoro nel pubblico e il management delle risorse umane. In particolare si vuole evidenziare come, anche nei mutamenti più recenti, si ripropongano i nodi centrali della riflessione "classica" su scomposizione, sfruttamento, alienazione e conflitto, quali "luoghi" privilegiati per la comprensione critica della dinamica sociale complessiva.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti critici per leggere e interpretare il rapporto tra lavoro e questione organizzativa, così come si è andato sviluppando dagli inizi del '900 ai giorni nostri.

**Testi d'esame**

- Bonazzi G. (2002). *Storia del pensiero organizzativo. Vol. 1. La questione industriale*. FrancoAngeli, Milano.
- Della Rocca G., Fortunato V. (2006). *Lavoro e organizzazione. Dalla fabbrica alla società postmoderna*. Laterza, Roma-Bari.

[non sono accettate edizioni precedenti]

Per la preparazione all'esame è consigliato l'uso del *Dizionario di Sociologia* a cura di L. Gallino (UTET, 2004).

**Modalità d'esame**

Orale.

73  
**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**  
Prof. Chiara Salvadori

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		1		
<b>CFU</b>		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione all'analisi sociologica dei processi di comunicazione nelle società complesse. Analisi dell'organizzazione sociale del significato nei contesti micro e macrosociali. Forme e luoghi di produzione e circolazione della conoscenza nel sistema sociale.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti di analisi della complessità dei processi di comunicazione nelle società contemporanee, considerati in una prospettiva culturale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione al concetto di comunicazione d'impresa. Strumenti e risorse della comunicazione integrata, analisi degli interlocutori, costruzione del piano di comunicazione, valutazione dell'efficacia.

**Obiettivi formativi**

Orientare ad una comprensione critica delle strategie e delle risorse di comunicazione a disposizione dell'impresa che opera nello scenario della complessità sociale contemporanea.

**Testi d'esame**

- Hannerz U. (1998). *La complessità culturale. L'organizzazione sociale del significato*. Il Mulino, Bologna.
- Fabris G. (a cura di) (2003). *La comunicazione d'impresa*. Sperling & Kupfer, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto con colloquio integrativo.

**74**  
**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà, seguendo anche un approccio storico-comparativo, i principali problemi sociologici connessi alle profonde trasformazioni della famiglia, quale istituzione sociale. In particolare si analizzeranno i cambiamenti relativi alla parentela, ai rapporti generazionali, alla divisione sessuale del lavoro, nonché il rapporto tra famiglia, economia, diritto e politiche sociali.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti critici per leggere e interpretare le caratteristiche e il ruolo, anche contraddittorio, della istituzione familiare nella società, con particolare attenzione ai processi di mutamento in corso.

**Testi d'esame**

Saraceno C., Naldini M. (2001). *Sociologia della famiglia*. Il Mulino, Bologna.

**Lettura consigliata**

- Saraceno C. (2003). *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*. Il Mulino, Bologna.

[non sono accettate edizioni precedenti]

Per la preparazione all'esame è consigliato l'uso del *Dizionario di Sociologia* a cura di L. Gallino (UTET, 2004).

**Modalità d'esame**

Orale.

75  
**SOCIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				3

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà i temi più importanti della teoria e della storia del pensiero sociologico. In particolare si analizzeranno i principali quadri interpretativi e i concetti fondamentali della sociologia della modernità (con brevi cenni agli sviluppi più recenti) per concentrare successivamente l'attenzione sui processi sociali più rilevanti (controllo sociale, socializzazione, disuguaglianza, divisione del lavoro, ecc.) e le relative trasformazioni.

**Obiettivi formativi**

Offrire un quadro storico-concettuale di base che permetta di sviluppare una conoscenza adeguata del lessico sociologico e dei principali fenomeni sociali, per comprendere come la sociologia si ponga di fronte alle criticità e alla dialettica tra trasformazioni e persistenze che caratterizzano le società moderne.

**Testi d'esame**

- Toscano M.A. (a cura di) . *Introduzione alla sociologia*. FrancoAngeli, Milano, nuova edizione 2006 (in corso di pubblicazione; non sono accettate edizioni precedenti):

- Parte Prima, cap. 1 e 2.
- Parte Seconda, Sez. I:cap. 1, 2 e 3.
- Parte Quarta, cap. 1, 2, 4 e 5.

Per la preparazione all'esame è consigliato l'uso del *Dizionario di Sociologia* a cura di L. Gallino (UTET, 2004).

**Modalità d'esame**

Orale.



**76**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le relazioni statistiche. L'analisi delle relazioni statistiche bivariate nel caso in cui le variabili siano nominali, ordinali (cenni) e cardinali. Introduzione ai modelli statistici. Il modello di regressione lineare semplice.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche bivariate discrete e continue, principi per la costruzione di un modello statistico. Capacità di costruzione e di impiego di un modello statistico semplice. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione all'analisi multivariata. L'analisi multivariata quando la variabile dipendente è cardinale (modello di regressione lineare multiplo). L'analisi multivariata quando la variabile dipendente è categoriale (modello di regressione logistica).

**Obiettivi formativi**

Valutazione degli effetti prodotti dall'introduzione nell'analisi di una terza variabile. Capacità di costruzione e di impiego di modello statistico multiplo. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

- Bohrnstedt G. W., Knoke D. (1997). *Statistica per le scienze sociali*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol. IV L'analisi dei dati*. Il Mulino, Bologna (solo per l'analisi delle relazioni bivariate: cap. 3).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

**Testi di riferimento:** Vedi II Modulo.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

**77**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>CFU</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le relazioni statistiche. L'analisi delle relazioni statistiche bivariate nel caso in cui le variabili siano nominali, ordinali (cenni) e cardinali. Introduzione ai modelli statistici. Il modello di regressione lineare semplice.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche bivariate discrete e continue, principi per la costruzione di un modello statistico. Capacità di costruzione e di impiego di un modello statistico semplice. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol. IV L'analisi dei dati*. Il Mulino, Bologna (solo per l'analisi delle relazioni bivariate: capitolo 3).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**78**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	1
CFU			3	6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali. Distribuzioni di variabili casuali discrete e continue.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti del calcolo delle probabilità e delle variabili casuali come base per la statistica inferenziale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione all'inferenza statistica: campionamento e distribuzioni campionarie. Concetto di stimatore. Stima dei parametri puntuale e per intervalli.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale e la stima dei parametri.

**Testi d'esame**

- Borra, Di Ciaccio (2004). *Statistica per le scienze economiche e sociali*. McGrawHill, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi con l'impiego di metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del corso di studio.

**Testi di riferimento:** Vedi II Modulo.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

79  
**STATISTICA SOCIALE I e II**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi della statistica sociale. Tecniche e strumenti di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Le fonti statistiche ufficiali e il loro impiego nell'indagine sociale. Cenni di metodi di campionamento.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente ai metodi e alle tecniche statistiche di raccolta dei dati o del loro reperimento per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le tipologie degli indicatori sociali e la loro costruzione. Gli usi e le applicazioni degli indicatori sociali. Illustrazione dei principali indicatori per aree tematiche (per esempio popolazione; assistenza sociale e sanitaria; lavoro; salute; istruzione e formazione; giustizia e criminalità; disagio sociale; relazioni interpersonali; ecc.). La sintesi degli indicatori sociali.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente alla costruzione e all'impiego di indicatori e indicatori sintetici per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi d'esame**

- Corbetta, P. (2003). *La ricerca sociale: metodologie e tecniche*. Vol. II e IV. Il Mulino, Bologna.

- Roccato M. (2006). *L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale*. Il Mulino, Bologna. (contiene solo alcuni argomenti in programma)

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte ed esercizi) e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi con l'impiego di metodi statistici in contesti pertinenti all'ambito psicologico e sociale.

**Testi di riferimento:** Vedi II Modulo.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

**80**  
**STORIA DELLA PSICOLOGIA**  
**Prof. Elisabetta Ciccioia**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso si propone di approfondire la nascita e gli sviluppi della psicologia scientifica. Si fornirà in tal senso un quadro sintetico, per grandi linee, delle principali tappe della storia della psicologia dagli ultimi trenta anni dell'Ottocento fino ai giorni nostri, toccando le più importanti "tradizioni di ricerca" attraverso cui si è snodato il cammino. Il corso fornirà anche un'introduzione alla storia della psicologia italiana, illustrando le vicende salienti della psicologia italiana: la sua nascita alla fine dell'Ottocento (con Ardigò, Sergi, Buccola, ecc.), la sua fase di affermazione nei primi decenni del Novecento (con Ferrari, De Sanctis, Kiesow, De Sarlo, ecc.), il suo momento di difficoltà tra le due guerre mondiali (con Benussi, Musatti, Gemelli e la psicotecnica, ecc.).

**Obiettivi formativi**

Fornire un inquadramento storico della psicologia scientifica presentando le principali tradizioni di ricerca.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2006). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Lombardo G.P., Foschi R. (1997). *La psicologia italiana e il Novecento: le prospettive emergenti nella prima metà del secolo*. FrancoAngeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**81**  
**STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA**  
**Prof. Patrizia Guarnieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	3			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La storia dei mezzi di informazione e di comunicazione di massa è considerata in rapporto alla storia della mentalità. Guardando ai media come indicatori della sensibilità sociale e alla loro influenza nella costruzione e diffusione di modelli, valori e stereotipi, si indagherà come siano cambiate le rappresentazioni della devianza nei media e nella società italiana dalla fine dell'800 ad oggi. Si parte dalla fine del secolo scorso, con l'ampliamento dell'opinione pubblica, il passaggio di interesse dalla sfera pubblica a quella anche privata, e con l'intervento dei nuovi esperti. Saranno proposti alcuni casi di processi celebri, che hanno avuto vasta risonanza e su cui si sono espressi psicologi, psichiatri e criminologi. Durante il corso verranno presentate fonti iconografiche e d'archivio, fonti giornalistiche e videocassette.

**Obiettivi formativi**

La dimensione storica come strumento critico, di conoscenza e di consapevolezza nell'analisi della costruzione sociale delle rappresentazioni della normalità e anormalità, anche rispetto alla divulgazione scientifica e alla spettacolarizzazione del privato.

**Testi d'esame**

- Ortoleva P. (2002). *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*. Il Saggiatore, Milano.
  - Guarnieri P. (2006). *L'ammazzabambini. Legge e scienza in un processo di fine '800*. Roma-Bari, Laterza.
  - Guarnieri P. (2005). Madri che uccidono. Diritto, psicologia e mentalità sull'infanticidio dal 1810. In M. Bresciani Califano (a cura di), *Sapere e narrare. Figure della follia*. Olschki, Firenze, pp. 145-174.
- A scelta, si consiglia inoltre uno dei seguenti testi:
- Colombo G. (2000). *La scienza infelice. Il museo di antropologia criminale di Cesare Lombroso*. Bollati Boringhieri, Torino.
  - Gilman S. (1993). *Immagini della malattia. Dalla follia all'AIDS*. Il Mulino, Bologna.
  - Tarde G. (2005). *L'opinione e la folla* (a cura di R. Conforti). La Città del Sole, Napoli.

**Modalità d'esame**

Orale.

**82**  
**TECNICHE DI RICERCA E DI ANALISI DEI DATI**  
**Prof. Maddalena Menzione**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodologia della ricerca in psicologia. Verranno approfonditi gli argomenti relativi alla progettazione della ricerca psicologica, alla raccolta dei dati, all'interpretazione e alla comunicazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: l'evoluzione del concetto di scienza; il processo di ricerca; la comunicazione: principi ed esempi di ricerca; la raccolta dei dati; la validità della ricerca; il controllo degli effetti di disturbo; l'attendibilità e la validità della misurazione; i metodi descrittivi di ricerca; i veri esperimenti; i quasi-esperimenti e gli esperimenti su singoli soggetti; le tecniche di ricerca di ricerca non sperimentale. Verranno inoltre forniti elementi atti a promuovere lo sviluppo di una sensibilità etica e deontologica proprie della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'utilizzo del modello lineare generale nell'analisi dei dati psicologici.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative ai: relazioni tra variabili; regressione bivariata; regressione multipla; inferenza sul modello di regressione; analisi della covarianza; analisi della varianza a una via; rappresentazione grafica della distribuzione della variabile dipendente; trasformazioni dei dati; analisi della varianza a due vie; confronti multipli a posteriori; ANOVA per misure ripetute. Gli studenti impareranno ad impostare un disegno di ricerca che impieghi il modello lineare generale per l'analisi dei dati. Saranno inoltre fornite le conoscenze necessarie ad interpretare e presentare i risultati delle analisi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Temi di ricerca empirica e sperimentale con riferimento alla letteratura psicologica di orientamento generale e sperimentale.

**Obiettivi formativi**

Favorire l'acquisizione della capacità di valutare criticamente i risultati della letteratura psicologica, con particolare riferimento ai temi della validità, attendibilità e controllo degli effetti di disturbo, attraverso l'analisi di esempi notevoli e di applicazioni specifiche dei metodi di ricerca maggiormente usati in ambito generale e sperimentale. Sarà inoltre favorita l'acquisizione di competenze sulla comunicazione dei risultati della ricerca.

**Testi d'esame**

- Pedon A., Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino, Bologna.

- Dispense fornite dal docente.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale in due modalità alternative. (1) colloquio su tutti i contenuti in programma; oppure (2) presentazione di una tesina. Il contenuto della tesina verrà concordato con il docente.

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**

**Prof. Corrado Caudek**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Metodologia della ricerca in psicologia. Verranno approfonditi gli argomenti relativi alla progettazione della ricerca psicologica, alla raccolta dei dati, all'interpretazione e alla comunicazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: l'evoluzione del concetto di scienza; il processo di ricerca; la comunicazione: principi ed esempi di ricerca; la raccolta dei dati; la validità della ricerca; il controllo degli effetti di disturbo; l'attendibilità e la validità della misurazione; i metodi descrittivi di ricerca; i veri esperimenti; i quasi-esperimenti e gli esperimenti su singoli soggetti; le tecniche di ricerca di ricerca non sperimentale. Verranno inoltre forniti elementi atti a promuovere lo sviluppo di una sensibilità etica e deontologica proprie della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'utilizzo del modello lineare generale nell'analisi dei dati psicologici.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: relazioni tra variabili; regressione bivariata; regressione multipla; inferenza sul modello di regressione; analisi della covarianza; analisi della varianza a una via; rappresentazione grafica della distribuzione della variabile dipendente; trasformazioni dei dati; analisi della varianza a due vie; confronti multipli a posteriori; ANOVA per misure ripetute. Gli studenti impareranno ad impostare un disegno di ricerca che impieghi il modello lineare generale per l'analisi dei dati. Saranno inoltre fornite le conoscenze necessarie ad interpretare e presentare i risultati delle analisi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Temi di ricerca empirica e sperimentale con riferimento alla letteratura psicologica di orientamento clinico.

**Obiettivi formativi**

Favorire l'acquisizione della capacità di valutare criticamente i risultati della letteratura psicologica, con particolare riferimento ai temi della validità, attendibilità e controllo degli effetti di disturbo, attraverso l'analisi di esempi notevoli e di applicazioni specifiche dei metodi di ricerca maggiormente usati in ambito clinico. Sarà inoltre favorita l'acquisizione di competenze sulla comunicazione dei risultati della ricerca.

**Testi d'esame**

- Pedon A., Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino, Bologna.

- Dispense fornite dal docente (vedi sito Facoltà: > Didattica > Corsi di laurea triennali > Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità > Insegnamenti > Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati).

**Modalità d'esame**

Scritto e orale in due modalità alternative. (1) colloquio su tutti i contenuti in programma; oppure (2) presentazione di una tesina. Il contenuto della tesina verrà concordato con il docente.



**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI****Prof. Rosapia Lauro Grotto***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Metodologia della ricerca in psicologia. Verranno approfonditi gli argomenti relativi alla progettazione della ricerca psicologica, alla raccolta dei dati, all'interpretazione e alla comunicazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: l'evoluzione del concetto di scienza; il processo di ricerca; la comunicazione: principi ed esempi di ricerca; la raccolta dei dati; la validità della ricerca; il controllo degli effetti di disturbo; l'attendibilità e la validità della misurazione; i metodi descrittivi di ricerca; i veri esperimenti; i quasi-esperimenti e gli esperimenti su singoli soggetti; le tecniche di ricerca di ricerca non sperimentale. Verranno inoltre forniti elementi atti a promuovere lo sviluppo di una sensibilità etica e deontologica proprie della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'utilizzo del modello lineare generale nell'analisi dei dati psicologici. Fornire conoscenze di base relative a: relazioni tra variabili, regressione bivariata, regressione multipla, inferenza sul modello di regressione, analisi della covarianza, analisi della varianza a una via, rappresentazione grafica della distribuzione della variabile dipendente, trasformazioni dei dati, analisi della varianza a due vie, confronti multipli a posteriori, ANOVA per misure ripetute.

**Obiettivi formativi**

Mettere lo studente in grado impostare un disegno di ricerca che impieghi il modello lineare generale per l'analisi dei dati e di fornire le competenze per interpretare e presentare i risultati delle analisi. Ci si propone inoltre di favorire lo sviluppo di capacità di valutazione critica di risultati di ricerche proposti in letteratura.

**Testi d'esame**

- Pedon A., Gnisci, A. (2004). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino, Bologna.

- Articoli e materiale didattico forniti dal docente (vedi sito Facoltà: > Didattica > Corsi di laurea triennali > Scienze e Tecniche di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni> Insegnamenti > Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati).

**Modalità d'esame**

Scritto e orale facoltativo.

## TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING E PROMOZIONE DELLA SALUTE I

Prof. Giuliano Giuntoli

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>10</b>			

### I Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Descrizione, discussione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate nella raccolta dei dati con riferimento all'attività psicologica e alla ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Le tecniche prese in considerazione negli aspetti teorico-operativi rivestono particolare rilievo nello svolgimento di attività nell'ambito della psicologia clinica e della comunità. Indicazioni operative per la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di competenze nell'utilizzo di tecniche per la raccolta dei dati nella ricerca e negli interventi relativi alla psicologia della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

### II Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Le tecniche di counseling, anche in ordine alla promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità e in considerazione all'arco della vita e alle differenti condizioni bio-psico-sociali dei destinatari del counseling. Integrazione delle conoscenze con indicazioni di carattere operativo incluso l'ambito delle disabilità. Aspetti deontologici professionali del counseling.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di competenze nella conduzione di interventi di counseling con il singolo o con gruppi, finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

### III Modulo (4 CFU)

**Argomento**

Strategie e di prevenzione e di promozione della salute; gestione della malattia. La salute in relazione all'arco della vita e alle variabili socio-ambientali. Metodi e tecniche per la raccolta dei dati nella promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di contesto ambientale.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di conoscenze e competenze nello svolgimento di interventi a beneficio del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute.

**Testi d'esame**

Obbligatori

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*. (scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine Nazionale)
- Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo. Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 1, 10-20.
- Pietrantoni L. (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma.
- Majani G., Callegari S. (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.

Facoltativi, per ulteriori approfondimenti:

- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.

Eventuali altre letture potranno essere suggerite durante il corso.

### **Modalità d'esame**

Scritto e orale.

### **Attività di contesto**

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto, ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per propria iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

**Obiettivi formativi:** Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

**Modalità di verifica:** Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti degli altri corsi di laurea del nuovo o del vecchio ordinamento).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Lo studente può decidere se avvalersi o meno dell'opportunità di stilare un elaborato al termine dell'attività di contesto. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2007, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2007 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre 2007 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

**86**  
**TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING**  
**E PROMOZIONE DELLA SALUTE II**  
**Prof. Alessandro Ridolfi**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>10</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Descrizione e analisi delle tecniche per la raccolta dei dati in relazione all'attività e alla ricerca in ambito della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per la raccolta dei dati in situazioni reali di contesto.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base e le competenze per utilizzare tecniche di raccolta dei dati nelle aree definite.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti teorici e operativi relativi al colloquio e al gruppo come strumenti d'elezione per il counseling riferibile alle aree della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per l'approfondimento dei contenuti del modulo.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base e fare esperienza di situazioni di lavoro e di strumenti basilari per l'intervento di counseling nelle aree definite.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

La promozione della salute e il concetto di qualità di vita. Modelli di intervento, metodi e strumenti di prevenzione, per il malato e per l'operatore. Approfondimento su alcuni strumenti per la raccolta dei dati. La malattia e il malato: la crisi della salute, distress, coping. Analisi di metodi e tecniche per la raccolta dei dati con riferimento particolare alle malattie dell'area oncologica.

**Obiettivi formativi**

Acquisire le conoscenze e le competenze di base per l'analisi e l'intervento in situazioni di lavoro con il singolo, con il gruppo, nella comunità.

**Testi d'esame**

Obbligatori

- Mannetti L. (1998) (a cura di). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie, Firenze.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*. (scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine Nazionale).
- Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo. Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 1, 10-20.
- Pietrantoni L., (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma.
- Majani G., Callegari S. (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.

Facoltativi, per ulteriori approfondimenti:

- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.

- Zammuner V. L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.

Durante il corso verranno anche indicati alcuni articoli (in lingua inglese) di particolare rilievo in rapporto all'esperienza della malattia, dell'assistenza al malato con riferimento specifico anche agli strumenti di raccolta dei dati (test, questionari) utilizzati nella ricerca recente più accreditata.

#### **Modalità d'esame**

Prova scritta. Il docente si riserva l'eventuale approfondimento attraverso l'integrazione orale.

#### **Attività di contesto**

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per proprio iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

**Obiettivi formativi:** Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

**Modalità di verifica:** Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti degli altri corsi di laurea del nuovo o del vecchio ordinamento).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Lo studente può decidere se avvalersi o meno dell'opportunità di stilare un elaborato al termine dell'attività di contesto. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2007, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2007 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre 2007 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

87  
**TEORIA E TECNICA DEI TEST**  
**Prof. Sabrina Rota**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi e approfondimento dei presupposti teorici e metodologici della costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare), i principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche.

**Obiettivi formativi**

Acquisire le indispensabili informazioni per una necessaria e appropriata conoscenza degli strumenti testistici di uso più frequente nella psicodiagnosi al fine di raggiungere un'adeguata competenza.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Esame dei principali tipi di test (cognitivi, di personalità, proiettivi, stile di vita, ecc.). Verranno inoltre trattati argomenti quali: la valutazione della personalità, la valutazione neuropsicologica, il testing e la misurazione obiettiva dei disturbi psicosomatici e da stress, dei disturbi alimentari e tecniche di registrazione psicofisiologica.

**Obiettivi formativi**

Conoscere la classificazione dei principali test psicologici con particolare attenzione a materiale standardizzato su popolazione italiana per un adeguato uso.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Presentazione e verifica delle proprietà psicometriche degli strumenti.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze specifiche per valutare correttamente un test psicologico.

**Testi d'esame**

- Mucciarelli G., Chattat R., Celani G. (2002). *Teoria e pratica dei test*. Piccin-Nuova Libreria, Padova.
- Pedrabissi L., Santinello M. (1997). *I test psicologici. Teorie e tecniche*. Il Mulino, Bologna.
- Passi Tognazzo D. (1999). *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** Somministrazione, siglatura dei principali test in programma.

**Obiettivi formativi:** Consentire allo studente il contatto diretto con protocolli e test, nonché con i principali manuali di valutazione e griglie di correzione.

**88**  
**TEORIA E TECNICHE DEI TEST**  
**Prof. Marco Giannini**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La misura in psicologia: quantificare le osservazioni del comportamento oggetto di studio. I diversi livelli di astrazione di una teoria. Costrutto e indicatori. Classical Test Theory (CCT): il modello teorico sul quale si basa la costruzione di gran parte dei test. Introduzione ai principi fondamentali relativi alla costruzione dei test, analisi degli item e dimensionalità dei costrutti.

**Obiettivi formativi**

Nozioni fondamentali relative al problema della misura in psicologia e ai principi con cui vengono costruiti i test psicologici. Particolare attenzione verrà data alla fase di analisi degli item e della dimensionalità dei costrutti psicologici al fine di individuare le regole di corrispondenza fra indicatori e costrutto.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attendibilità: stabilità nel tempo e coerenza interna. Validità: valutare gli aspetti del concetto di validità. Contesti d'uso e caratteristiche principali dei test psicologici con particolare attenzione agli obiettivi formativi del corso di laurea. Presentazione di alcuni strumenti di misura. Norme etiche e deontologiche relative all'uso dei test.

**Obiettivi formativi**

Nozioni fondamentali relative alle caratteristiche psicometriche degli strumenti; modalità di somministrazione e scoring di alcuni test. Offrire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici necessari per una corretta valutazione dei test psicologici.

**Testi d'esame**

- Pedrabissi L., Santinello M. (1997). *I test psicologici*. Il Mulino, Bologna.
- Giannini M., Pannocchia L. (2006). *L'analisi fattoriale esplorativa in psicologia*. O.S. Giunti, Firenze.
- Argentero P. (2006). *I test nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto (con domande a scelta multipla e aperte) e orale

**89**  
**TIROCINI E INTERNATI**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione alle attività di ricerca in laboratorio.

**Obiettivi formativi**

Presentazione dei diversi laboratori ed orientamento sull'offerta scientifica. Consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Esercitazioni pratiche di rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Note sulla lettura di testi scientifici. Stesura di un rapporto su un articolo scientifico di ricerca.

**Testi d'esame**

Vedi II e III Modulo.

**Modalità d'esame**

Verifica scritta dell'acquisizione dei contenuti del primo modulo vincolante per l'accesso al secondo modulo. Stesura di un rapporto su un lavoro scientifico.

**II e III Modulo (6 CFU)**

**Argomento**

Attività specifiche di laboratorio.

**Obiettivi formativi**

Questa seconda fase prevedrà la partecipazione pratica ad alcune fasi (approfondimento dell'uso di software scientifico, preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) delle attività di laboratorio sotto la guida dei responsabili dei laboratori. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà esclusivamente dal tipo di ricerca e di laboratorio.

**Testi d'esame**

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del corso: <http://nuke.percezione.org/Teaching/TirocinieInternati/tabid/64/Default.aspx>. L'accesso al sito richiederà registrazione e login da parte dello studente.

**Modalità d'esame**

Stesura di un rapporto dell'attività svolta in laboratorio.